GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 30 LUGLIO — NUM. 177

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 3 maggio 1883:

Ad uffiziale:

Lecaldano cav. Nicola, commissario capo di 2ª classe nella R. marina.

Zanaboni cav. Marco, capomacchinista di 2ª classe nella R. marina.

A cavaliere:

Bianco Augusto, tenente di vascello.

Lamberti Eugenio, id.

Viglietta Gioacchino, medico di 1ª classe nella R. marina.

Nerazzini Cesare, id. di 2ª classe id.

Con decreto del 13 maggio 1883:

A grand'uffiziale:

Manolesso-Ferro comm. Cristoforo, contrammiraglio, collocato a riposo con decreto 3 maggio corrente.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 29 marzo 1883:

A grand'uffiziale:

Torrigiani comm. Piero, senatore del Regno, consigliere di Stato.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'8 aprile 1883:

Ad uffiziale:

Graffagni cav. Marcello, procuratore esercente a Genova.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 22 aprile 1883:

A cavaliere:

Erba Antonio, ricevitore del registro, collocato a riposo per anzianità di servizio con decreto di pari data.

Delfino Edoardo, magazziniere di vendita dei generi di privativa, collocato a riposo con decreto di pari data per motivi di salute ed anzianità di servizio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 1449 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'elenco in cui trovansi descritte n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Viste le inchieste amministrative compiute su ognuna delle dette domande, dalle quali risulta che le chieste derivazioni non recano alcun pregiudizio al buon governo della pubblica e della privata proprietà quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, alla Società, al Consorzio ed al comune, indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro, di poter derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e le annue prestazioni notate nell'elenco stesso, e sotto l'esatta osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Savelli.

ELENCO *annesso al R. decreto del 24 giugno 1883 di n. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni da fiumi, torrenti e canali dello Stato.*

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
		Concessione d'acqua per forza motrice.			*Lire*
1	Pallavicini in Durazzo marchesa Teresa, autorizzata dal marito marchese Marcello Durazzo.	Derivazione d'acqua dal torrente Stura in territorio del comune di Masone, provincia di Genova, per ottenere una maggior forza sino a circa cavalli dinamici 108, per animare l'opificio di filatura di cotone che intende di costruire nello stesso comune sito detto Fabbrica Grande.	9 ottobre 1882 avanti la Prefettura di Genova	A perpetuità dal 1° gennaio 1881 trattandosi di concessione accessoria ad altra in corso, pure perpetua	10 »
2	Denegri Filippo	Derivazione d'acqua dal torrente Riavolo, in territorio del comune di Roddino, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente mod. 0.95, atta a produrre la forza di circa 5 cavalli dinamici, in servizio di un molino da cereali a due macine, che si propone di costruire nello stesso comune, regione Coste.	27 gennaio 1883 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	20 »
3	Società anonima italiana di miniere di rame e di elettro-metallurgia con sede in Genova, rappresentata dal cav. Zaverio Audisio.	Derivazione d'acqua dal torrente Barganasco, in territorio del comune di Cavarza Ligure, provincia di Genova, nella quantità non eccedente mod. 4.97, atta a produrre la forza di 413.25 cavalli dinamici, in servizio dello stabilimento metallurgico, pel trattamento di minerali di rame, che si propone di costruire nello stesso comune.	8 marzo 1883 avanti la Prefettura di Genova	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	1600 »
4	Pracchia Angelo, Davini Giuseppe e Perotti Carlo.	Facoltà di valersi delle acque del condotto pubblico di Lucca, in comune di Capannori, provincia di Lucca, per animare due ruote pendule della calcolata forza di 14 cavalli dinamici, destinate in servizio della fabbrica di rocchetti di legno, che si propongono di costruire nel territorio di Marlia, fra il Rio Fraga ad il Ponte Rosso.	13 marzo 1883 avanti la Prefettura di Lucca	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	280 »
5	Gallini Emilio.	Derivazione d'acqua dal torrente Canica, in territorio del comune di Borgonure, provincia di Piacenza, nella quantità non eccedente moduli 0,70, atta a produrre la forza di circa 10 cavalli dinamici, in servizio del mulino da cereali che si propone di costruire nello stesso comune.	4 aprile 1883 avanti la Prefettura di Piacenza	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	40 »
6	Amadei Amos	Derivazione d'acqua dal fiume Lima, in territorio del comune di Bagni di Lucca, provincia di Lucca, nella quantità non eccedente moduli 6,97, atta a produrre la forza di 30 cavalli dinamici, in servizio della cartiera, che si propone di costruire nello stesso comune.	16 aprile 1883 avanti la Prefettura di Lucca	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	120 »
		Concessione d'acqua per irrigazione.			
7	Consorzio irriguo costituitosi per atto 25 marzo 1882 nei rogiti Moscone e rappresentato dal marchese Carlo Alberto Scarampi del Cairo.	Derivazione d'acqua dal fiume Tanaro, in territoria del comune di Novello, provincia di Cuneo, nella quantità non eccedente modulo 1, per irrigare ettari 47,50 di terreno, situati nello stesso comune, regione Moriglione.	27 febbraio 1883 avanti la Prefettura di Cuneo	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	100 »
8	Fracasso Cecilia ved. Scolaro, per sè, e quale rappresentante i minori figli Giovanni ed Anna Scolaro fu Valentino.	Derivazione d'acqua dalla Valle Costa, in territorio del comune di Arzignano, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente mod. 0,013, per irrigare ettari 1,27 di terreno che possiede nello stesso comune, limitatamente però alla stagione delle irrigazioni estive e pei nn. 1429, 1432, 1462, 1463, 1465, 1466-b, 2234, nelle ore dal martedì dal tramonto del sole fino al tramonto di mercoledì, ed al giovedì dalle ore 4 pom. fino alle 12 meridiane delle domeniche di ogni settimana, con mod. 0,01, e pel n. 1464 dal mercoledì al tramonto del sole fino al giovedì alle 4 pom. con mod. 0,003.	21 marzo 1883 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaro Pieropan	Anni 30 dal 1° gennaio 1881	2 »

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA della CONCESSIONE	PRESTAZIONE ANNUA a favore delle Finanze dello Stato
					Lire
9	Paglialunga Gerolamo. .	Derivazione d'acqua dal fiume Tenna, in territorio del comune di Sant'Elpidio a Mare, provincia di Ascoli Piceno, nella quantità non eccedente mod. 0,02, per irrigare ettaro 1 di terreno che possiede nello stesso comune, contrada Cretarola.	28 maggio 1882 avanti la Prefettura di Ascoli Piceno	Anni 30 dal 1° gennaio 1882	4 »
		Concessione d'acqua per macerazione di canapa.			
10	Comune di Santa Margherita d'Adige, rappresentato dal suo sindaco Antonio Capellini.	Derivazione d'acqua dal fiumicello Montagnana, in territorio del comune di Santa Margherita di Adige, provincia di Padova, nella quantità non eccedente mod. 0,24 circa, limitatamente però dal 24 agosto all'8 ottobre di ciascun anno, per alimentare il maceratoio da canapa che possiede nello stesso territorio nella Valle dei Cuori.	15 marzo 1883 avanti la Prefettura di Padova rogito del notar Dr. Bonato	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	6 »
		Concessioni d'acqua per formazione di ghiaccio.			
11	Traverso Antonio . . .	Derivazione d'acqua dal torrente Lemmo, in territorio del comune di Voltaggio, provincia di Alessandria, nella quantità non eccedente moduli 0,20, per alimentare 4 stagni per la formazione del ghiaccio, che possiede in territorio di Fiaccone, nella regione detta Molini di Voltaggio.	3 aprile 1883 avanti la Prefettura di Alessandria	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	20 »
12	Ghiglione Angelo e Filippo fratelli.	Derivazione d'acqua dal torrente Lemmo, in territorio dei comuni di Voltaggio e di Fiaccone, provincia di Alessandria, nella quantità non eccedente in media mod. 0,30 nella stagione invernale, per alimentare alcuni stagni frigidarii per la formazione del ghiaccio che possiedono nello stesso comune.	20 aprile 1883 avanti la Prefettura di Alessandria	Anni 30 dal 1° gennaio 1883	30 »

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze, incaricato dell'interim del Ministero del Tesoro
A. MAGLIANI.

Il Numero 1435 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª);

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Caserta prese nelle sedute del 12 ottobre 1881 e 14 luglio 1882;

Veduto il voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici emesso nell'adunanza del 16 giugno 1883;

Veduto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali di Caserta sono aggiunte le seguenti, per la parte scorrente nel territorio della provincia stessa.

1. N. 76. Strada di Piedimonte d'Alife pel Matese a raggiungere la nazionale Isernia-Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo.
2. N. 80. Strada dalla provinciale Opi-Forca-Acero San Donato all'altra Atina Sora.
3. N. 81. Completamento della strada di comunicazione diretta tra il circondario di Frosinone e Gaeta per i tenimenti di Vallecorsa e Lenola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti nomine e promozioni:*

Con R. decreto del 27 maggio 1883:

La Porta Luigi, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo dal 1° giugno 1883, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di pensione.

Con R. decreto del 14 giugno 1883:

Bruno (Giordano) Giuseppe, applicato di porto di 2ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, sulla sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi titoli a conseguire quel trattamento che potrà competergli.

Con R. decreto del 21 giugno 1883:

Montanari Eurosio, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, dal 16 luglio 1883, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di pensione.

Con RR. decreti dell'8 luglio 1883:

Sollina-Novi cav. Carlo, capitano di porto di 3ª classe, collocato a riposo, sulla sua domanda, dal 1° agosto 1883, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di pensione.

Franceschi cav. Alceste, ufficiale di porto di 1ª classe, promosso capitano di porto di 1ª classe dal 1° agosto 1883;

Ferri Pietro, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe dal 1° agosto 1883;

Sicca Antonio, tenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, trasferto, a sua domanda, nel corpo di capitanerie di porto, e nominato ufficiale di porto di 2ª classe dal 1° agosto 1883;

Frisione Germano, applicato di porto di 2ª classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1883;

Guarducci Alfonso, assistente provvisorio al gabinetto di chimica nella R. Accademia navale, nominato maestro di 2ª classe assistente nel corpo insegnante della Regia Accademia navale;

Pettinati Antonio, capotecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, promosso a capotecnico principale di 3ª classe;

Aldini Antonio, capotecnico di 2ª classe, promosso capotecnico di 1ª classe.

Con R. decreto 19 luglio 1883 alle due navi da guerra arieti torpedinieri di 2ª classe ora in costruzione furono posti i nomi di *Etna* e *Vesuvio*.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'8 al 15 luglio 1883:

Approsio cav. Antonio, ispettore di circolo di 1ª classe nell'Amministrazione del Demanio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Costa Domenico, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni, destituito dall'impiego con perdita dell'eventuale diritto a pensione;

Montanaro cav. Carlo, primo ragioniere di 2ª classe nelle Intendenze, nominato intendente di 2ª classe reggente a Trapani;

Albizzi Olinto, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Livorno, trasferito presso quella di Lucca;

Montanaro Enrico, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. di Chieti, id. di Benevento;

Tolomei cav. Orazio, agente superiore di 2ª classe nella Amministrazione delle imposte, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione;

Massa Giacomo, ricevitore del registro in Gangi, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Botta Nicolò, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, id. id.;

Delitala Francesco, commesso doganale di 1ª classe, nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane;

Cassano Pietro, revisore di 3ª classe nell'Amministrazione del lotto, revocata la promozione alla 2ª classe;

Giovannini Dino, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nella Intendenza di Potenza, per merito di esame;

De Schmukher Carlo, id. id. id. di Siracusa, id.;

Betti Emanuele Vittorio, Gotelli Francesco, Tellarini Domenico, Mormina Luigi, Toschi Francesco, Lardera Domenico, Testa Giulio, Fiano Samuele, Andreoli Filippo, De Alessandro Florindo e Bettini Bettino, nominati aiuti agenti nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, per merito d'esame.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con decreti Direttoriali del 3 luglio 1883:

Tibaudo Andrea, guardafili, accordatogli l'aumento sessennale sullo stipendio di lire 960;

Cianfrano Bernardino, guardafili, accordatogli l'aumento sessennale sullo stipendio di lire 840.

Con decreti Ministeriali del 6 luglio 1883:

Colomba Carlo, sottoispettore, accordatogli l'aumento di lire 80 sullo stipendio di lire 3000;

Barbero Giuseppe, ufficiale, accordatogli l'aumento di lire 250 sullo stipendio di lire 2500;

Vocaturo Nicola, commesso, accordatogli l'aumento di lire 200 sullo stipendio di lire 2300;

Canale Luigi, commesso, accordatogli l'aumento di lire 250, sullo stipendio di lire 1200;

Larini Carlo, commesso, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con decreti Ministeriali del 10 luglio 1883:

Gilardi Michele, Giagheddu Giovanni, Della Bona Giovanni Battista Tomaso, Piccaluga Battista Efisio, Stucchi Napoleone Giorgio, Brignardello Luigi Nicola, Pintus Antonio e Scano Marco, sono nominati ausiliari coll'annuo stipendio di lire mille;

Tesio Gabriele, ausiliario, è richiamato in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1883:

Minneci Enrico, ufficiale allievo, accordatogli l'aumento di lire 300 sullo stipendio di lire 1200.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale 6 giugno 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Palme, nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Mancuso Francesco, nominato sottoarchivista, con l'annuo stipendio di lire 700, coll'obbligo di funzionare anche da copista.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1883:

Lepore Michele, copista nell'Archivio notarile provinciale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 600, avendo compiuti oltre 25 anni di servizio ed essendo divenuto per infermità inabile a continuarlo, è, in seguito a sua

domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere con decorrenza dal 1° luglio p. p.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Bobbio nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale:

Malugani Giovanni, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 400 in surrogazione del rinunciatario Domenico Lopez.

Con RR. decreti del 10 giugno 1883:

Lo Sauro Nicolò, notaio, residente nel comune di Nicosia, che con R. decreto 18 marzo p. p. venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato in base al 1° capoverso dell'art. 88 della legge;

Martoni Virginio, notaio, residente a Massa Lombarda, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Massa Lombarda, distretto di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Matera, nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Virgintino Giuseppe, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1000, in surrogazione del rinunciatario Giovanni Ridola.

Con RR. decreti del 17 giugno 1883:

Giulietti David, avente tutti i requisiti per la nomina a notaio, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Pavia, con l'annuo stipendio di lire 1500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 100;

Isola Ferdinando, notaio, residente nel comune di Novi Ligure, che con R. decreto 28 aprile 1881 venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1883 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Cosenza nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale:

Cicero Scipione, ufficiale di 2ª classe, con lo stipendio di lire 510, nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1000;

Pelusi Marcello, ufficiale di 1ª classe, con lo stipendio di lire 765, nominato sottoarchivista, con l'annuo stipendio di lire 900;

Di Maio Antonio, ufficiale di 1ª classe, con lo stipendio di lire 765, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1883:

Caligiuri Francesco, bidello dell'Archivio notarile di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 255, in servizio da oltre dieci anni, non avendo potuto, per riduzione di posti, essere collocato nella nuova pianta organica dell'Archivio stesso, è collocato in disponibilità con l'annuo assegno di lire 127 50.

Con R. decreto del 21 giugno 1883:

Allegrini Napoleone, notaio, residente a Città di Castello, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Città di Castello, distretti riuniti di Perugia e Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 600, ed a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 30.

Con RR. decreti del 29 giugno 1883:

Bruschelli Settimio, notaio, residente in Assisi, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Assisi, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 420, ed a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;

Nini Vincenzo, notaio, residente a Gubbio, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Gubbio, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 30;

Pizzoni Marino, notaio, residente nel comune di Foligno, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Foligno, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 30;

Marchetti Silvio, notaio, residente nel comune di Montone, e conservatore di quell'Archivio notarile comunale, con R. decreto 31 marzo p. p. traslocato nel comune di Spello, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Spello, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 240, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Dominici Americo, notaio, residente a Nocera Umbra, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Nocera Umbra, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 240, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Montini Nicola, notaio, residente nel comune di Orvieto, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Orvieto, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 30;

Burelli Annibale, notaio, residente nel comune di Umbertide, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Umbertide, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 360, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;

Pelizza Virginio, già commesso di 2ª classe nell'Archivio notarile di Parma, dispensato dal servizio con Regio decreto 5 aprile scorso, avendo compiuti oltre 10 anni di servizio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento di quella pensione o indennità che gli può competere a termini di legge.

BOLLETTINO N. 28

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 9 al 15 luglio 1883

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Febbre tifoidea: 2 bovini a Bene Vagienna.
Afta epizootica: 20 ovini ad Argentera.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Afta epizootica: 30 bovini ad Isso, 14 bovini a Schilpario.

Brescia — Afta epizootica: 161 bovini a Capo di Ponte, 50 a Cerveno, 24 bovini e 3 suini a Loveno, 1 bovino a Cevo, 25 bovini, 12 ovini a Monno, 150 bovini a Bienno, 14 a Breno, 100 a Berzo Inferiore, 1 a Coccaglio, 21 a Seniga.

Milano — Carbonchio: 3 a Casalpusterlengo.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino a Godiasco.

REGIONE III. — **Veneto.**

Belluno — Afta epizootica: 3 bovini a Belluno.
Carbonchio: 1 bovino a Mel.
Padova — Carbonchio: 1 bovino a Vighizzolo.
Udine — Carbonchio: 2 bovini a Sutrio, 1 a Zuglio.
Affezione morvo-farcinosa: 2 equini a Udine.
Vicenza — Afta epizootica: 24 bovini ad Asiago.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Massa — Afta epizootica: 78 ovini a Piazza al Serchio, 10 a Carregine.

REGIONE V. — **Emilia.**

Ferrara — Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Ferrara.
Forlì — Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Rimini.
Carbonchio: 1 bovino a Sant'Arcangelo di Romagna.
Modena — Carbonchio: 1 bovino a Carpi.
Parma — Carbonchio: 1 bovino a Borgotaro.
Reggio Emilia — Carbonchio: 3 suini, morti, a Luzzara, 4 suini, 2 dei quali morti, a Scandiano, 1 bovino, morto, a Scandiano.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Afta epizootica: 2 bovini a Cerreto d'Esi.
Ascoli — Zoppina: 100 ovini ad Arquata.
Macerata Carbonchio: 4 suini a Monsammartino.
Perugia — Afta epizootica: 42 ovini a Perugia.
Carbonchio: 1 bovino, morto, ad Otricoli, 1 suino, morto, a Perugia, 5 suini, dei quali 4 morti, a Sigillo.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Forme tifose: 4 suini, morti, ed 1 bovino a Castiglion Fiorentino.
Afta epizootica: 29 bovini a Sestino.
Firenze: Afta epizootica: 10 bovini ed 8 suini a Figline Val d'Arno, 7 bovini a Lamporecchio.
Livorno — Carbonchio essenziale: 4 suini a Livorno.
Afta epizootica: 1 bovino a Marciano.
Siena — Carbonchio essenziale: 4 suini a Castelnuovo Berardenga.
Tifo petecchiale: 2 suini a Radicofani, 3 suini a Sarteano, 1 a Montepulciano.
Afta epizootica: 32 bovini, 90 ovini e 30 suini a Pienza.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Zoppina: 400 ovini a Cori.
Afta epizootica: 43 a Patrica, 70 ovini a Vejano.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 200 ovini, 22 suini e 13 bovini a Campotosto, 40 bovini ed 800 ovini a Capestrano, 7 suini e 1 bovino a Capistrello; a Pescasseroli, Pescocostanzo, Scanno e Villalago è in diminuzione.
Zoppina: 643 ovini a Castel del Monte, 60 ovini e 15 suini a Goriano Valli, 200 ovini a Lucoli, 270 ovini e suini a Scoppito, 2300 ovini a Fiamignano, 471 ovini a Micigliano, 30 suini, 20 ovini a Pescorocchiano.
Scabbia: 200 ovini a Fiamignano.
Chieti — Tifo petecchiale: 2 suini a Guilmi, 5 a San Valentino.
Zoppina: 11 a Lettomanoppello, 406 a Caramanico, 5 a San Valentino.
Afta epizootica: 8 a Manoppello, 10 a San Valentino.
Foggia — Afta epizootica: 8 bovini a Celle San Vito, 474 ovini a Castelluccio Valmaggiore, 34 a Deliceto, 3 a Panni.
Lecce — Afta epizootica: 9 bovini e 22 ovini a Lecce, 16 ovini a Melpignano.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Avellino — Afta epizootica: 30 bovini a Lacedonia.
Carbonchio essenziale: 60 ovini a Lacedonia.
Benevento — Afta epizootica: parecchi animali bovini (non si conosce esattamente il numero) a Fragneto l'Abate.
Caserta — Afta epizootica: 400 bovini e 300 ovini a Cancello, 100 bovini, 90 ovini e 50 suini ad Aquino.
Barbone bufalino: 60 a Cancello.
Potenza — Afta epizootica: 60 a Casalgrande, 3 a Melfi.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Siracusa — 130 ovini a Noto.

Roma, addì 25 luglio 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del Genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 3 dicembre 1883 avranno luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del Genio navale di tre ingegneri di seconda classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel Regio esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2500.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai tre concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che sarà più sotto indicata per l'idoneità.

Il Ministero si riserba di conferire la nomina di allievo ingegnere nel corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nell'esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, ai tre concorrenti che, avendo riportati i punti per l'idoneità, seguano immediatamente in ordine di merito i tre primi.

Ma in nessun caso, seguito il concorso e fatta la scelta, per i tre posti d'ingegnere di seconda classe e per i tre di allievo ingegnere, sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi sieno risultati idonei, nè questi potranno ottenere affidamento per nomine posteriori.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2. Avere conseguita la laurea o il diploma di ingegnere in una delle Università o in uno degli Istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella Regia Marina;

3. Non avere oltrepassato il 25° anno di età alla data della presente notificazione, eccezione fatta per gl'individui che sieno già in servizio nei corpi militari della Regia Marina, per i quali non è stabilito limite di età;

4. Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimoni degli ufficiali;

5. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato, se borghese, ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6. Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio, e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti, non più tardi del giorno 1° ottobre 1883, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale).

Gli aspiranti al concorso che conseguiranno la laurea o il diploma di ingegnere dopo l'epoca indicata per la trasmissione delle domande, purchè prima dell'esame, potranno esibire il certificato di laurea o il diploma nell'atto stesso della loro presentazione agli esami. Ma di ciò, gli aspiranti

che si trovino in queste condizioni, debbono far menzione nella domanda, la quale ad ogni modo dovrà essere trasmessa prima che sia spirato il termine stabilito.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno chiamati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserva il dritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti stabiliti.

L'esame consisterà in una prova orale, in una scritta ed in un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà, secondo il programma che segue, sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, sulla dinamica, sulla idrostatica, sulla idrodinamica, sulle principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva. Per quest'ultima la prova comprenderà anche la soluzione di un problema e l'esecuzione della relativa costruzione.

La prova scritta avrà luogo sopra un soggetto di calcolo o di meccanica.

La prova di disegno avrà effetto sul disegno di ornato e sul disegno industriale.

I candidati dovranno dar prova di conoscere bene la lingua francese. A parità di merito sarà data preferenza a chi avrà dato saggio di conoscere anche la lingua inglese o la lingua tedesca.

Nel caso di parità assoluta di punti, avrà preferenza chi ha già prestato o presta servizio nella Regia Marina.

Il massimo numero di punti per ciascuna materia è 10. Perchè un concorrente sia dichiarato idoneo è necessario che egli consegua su ciascuna delle diverse materie dell'esame un numero di punti maggiore di 5. Il concorrente che non avrà riportato l'idoneità in una delle materie, eccezione fatta del disegno, non sarà ammesso a continuare l'esame.

Programma per gli esami di ammissione di ufficiali ingegneri nel Corpo del genio navale.

Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor per le funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti della detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con le linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

Calcolo integrale.

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazioni per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formula di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari d'ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

Geometria descrittiva.

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulla superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

Meccanica.

STATICA.

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto:

Condizioni di equilibrio di un punto libero ed obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze parallele. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido; 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque, ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla flessione e alla torsione.

DINAMICA.

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di D'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

IDROSTATICA.

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

IDRODINAMICA.

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resi-

stenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

Delle macchine.

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione degli attriti.
Stato prossimo al moto delle macchine.
Dei principali motori impiegati nelle arti.
Moto equabile e vario delle macchine.
Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.
Organi direttori del movimento delle macchine.
Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.
Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 16 maggio 1883.

Il Ministro: F. ACTON.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Letteratura latina *nella R. Università di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Letteratura latina* nella Regia Università di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1364.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 1° dicembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 28 luglio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Alla Camera dei lordi, nella seduta del 26 luglio, lord Lamington domandò se dopo i negoziati che sono stati intavolati recentemente per il canale di Suez, il governo non intende di esaminare se non sia opportuno di anticipare otto milioni di sterline per la costruzione di una strada ferrata nella valle dell'Eufrate, strada ferrata che sarebbe interamente sotto il controllo dell'Inghilterra.

Lord Granville rispose che la questione della creazione di un canale e di una strada ferrata attrae da più anni l'attenzione dell'Inghilterra. L'ultima Commissione che ha esaminato la questione si è espressa favorevole in massima alla costruzione di quella ferrovia, ma nessun progetto è stato concretato. È evidente, proseguì il ministro, che dal punto di vista della prudenza esiste una grandissima differenza tra l'anticipare i fondi pubblici ad una impresa di cui l'Inghilterra possiede già metà delle azioni e che si sa essere in condizioni di grande prosperità, e l'anticiparli ad un'impresa che esiste soltanto allo stato di progetto e per la quale non si ha nessuna certezza di successo commerciale.

Lord Salisbury disse di credere che non è opportuno, nel momento attuale, di richiamare l'attenzione del governo sulla ferrovia dell'Eufrate, ma che la popolarità del progetto è solo uno dei numerosi indizi che tutto ciò che si riferisce alle comunicazioni tra l'oceano Indiano e il mare Mediterraneo costituisce una delle questioni più importanti e più urgenti del giorno. Lord Salisbury dice che il sentimento predominante nel paese è questo, che, attesa l'importanza del commercio inglese che attraversa quelle regioni, la comunicazione non dovrebbe essere nelle mani o sotto il controllo di amministratori stranieri. Lord Salisbury spera che prima che si chiuda la sessione il governo comunicherà alla Camera la linea politica che intende seguire in questa questione.

L'incidente è chiuso.

È stata distribuita al Parlamento inglese la relazione di sir Rivers-Wilson sull'abboccamento che questi ebbe col signor Lesseps.

Sir Rivers-Wilson dice che venne ricevuto cortesemente dai signori Ferdinando e Carlo Lesseps, i quali hanno dichiarato che essi non considerano il governo inglese come obbligato, nelle circostanze presenti, a sostenere innanzi al Parlamento la convenzione conchiusa con loro.

D'altra parte i signori Lesseps gli hanno annunziato che era loro intenzione di proporre agli azionisti l'adozione di due clausole della convenzione, cioè:

1. Le misure immediate da prendersi per scavare un secondo canale sui terreni già concessi alla Società, che basteranno per la maggior parte della lunghezza del secondo canale. La Società potrebbe, in tempo opportuno, chiedere al governo egiziano degli altri terreni nei punti in cui la larghezza attuale fosse insufficiente;

2. Il mantenimento della riduzione delle tasse in ragione dell'aumento dei benefici.

Il 26 corrente alla Camera dei comuni d'Inghilterra il signor Worms chiese se il governo permetterà che quel periodo della lettera del signor di Lesseps, che si riferisce al monopolio esclusivo, rimanga senza risposta.

Il signor Gladstone rispose che nell'accomodamento provvisorio conchiuso col signor di Lesseps non è espressa opinione alcuna circa i diritti della Società del canale. Questo accomodamento, non occupandosi delle particolari opinioni che il signor di Lesseps ha intorno ai suoi diritti, non obbliga il governo ad impegnarsi in una controversia col signor di Lesseps riguardo ai diritti della Compagnia di Suez.

Sir Drummond Wolff chiese se possano introdursi dei cambiamenti nelle condizioni nelle quali il canale è costruito senza una nuova concessione da parte del governo egiziano confermata da un firmano del sultano.

Il signor Gladstone rispose che secondo la sua opinione è indubitabile che le condizioni non possono essere cambiate senza ricevere una nuova sanzione da parte delle autorità competenti. Aggiunse che nessuna risposta positiva può essere data senza che si abbia piena conoscenza delle questioni che potranno elevarsi in proposito.

Raccomandando l'accomodamento conchiuso nell'aprile

1869 fra il governo egiziano e la Società del canale, il quale determinava che il denaro riscosso per la vendita dei terreni che appartengono al canale sarebbe diviso fra la Società del canale ed il governo egiziano, il signor Gorst chiese se la Società del canale darà un compenso per i terreni che saranno impiegati nella costruzione del nuovo canale.

Il signor Gladstone rispose di non conoscere affatto le intenzioni della Società.

Dal signor Labuchère fu chiesto stando all'art. 4 della convenzione conchiusa fra il vicerè d'Egitto e la Società del canale nel febbraio 1866, e all'art. 3 dell'atto di concessione sottoscritto nel gennaio 1856, se il sig. di Lesseps o la Società possono allargare il canale attuale o fare un secondo canale nei terreni appartenenti alla Società, senza autorizzazione del governo egiziano.

Il signor Gladstone rispose che questa è principalmente una questione giuridica sulla quale egli non si crede competente ad esprimere opinioni.

Rispondendo poi al signor Chapelin, il signor Gladstone aggiunse che il governo ha già detto che egli non abbandona la opinione sua, e che i limiti geografici dell'istmo e Suez sono: all'ovest la valle del Nilo, ed all'oriente una parte del deserto dell'Arabia.

Lo *Standard* crede di sapere che lord Cairns, antico lord cancelliere, non è più del medesimo parere degli avvocati del Banco della regina riguardo ai diritti del signor di Lesseps sull'istmo di Suez.

Il citato giornale domanda che il Parlamento cessi di occuparsi della questione del canale di Suez durante la sessione attuale.

L'organo del partito *tory* crede che bisogni lasciare agli interessati del commercio marittimo tutto il tempo necessario per approfondire la questione. Non c'è bisogno che si respingano con ostentazione le pretese del signor di Lesseps, ma deve sapersi che l'Inghilterra non le accetta.

Secondo una corrispondenza dal Capo, pubblicata dal *Daily News*, il Parlamento della Colonia ha adottato in seconda lettura il progetto di legge del governo che ha per scopo di annettere all'impero britannico il paese dei Basutos.

L'emendamento della opposizione perchè un tale progetto fosse respinto ebbe contraria una forte maggioranza.

Si scrive da Berlino al *Daily News* che il governo chinese si è finalmente deciso di dar ordine che sia condotta nelle acque della China la corvetta corazzata che finora fu tenuta a Stettino per timore che, insorgendo delle complicazioni durante il viaggio, potesse cadere nelle mani dei francesi. L'ordine di partenza viene interpretato come un sintomo di un miglioramento nei rapporti tra la Francia e la China.

Si scrive per telegrafo da Vienna al *Times* che, sebbene la maggior parte delle grandi potenze sieno disposte ad aderire alla domanda della Turchia perchè, in conformità alle disposizioni del trattato di Berlino, siano fissate le quote del debito pubblico turco che spettano alla Grecia, alla Bulgaria, alla Serbia ed al Montenegro, la questione presenta molte difficoltà. Infatti, dice il corrispondente, non vi sono dati degni di fede. Da un lato gli Stati balcanici fanno il possibile per far apparir minime le entrate derivanti dai territori ceduti, mentre dall'altro le autorità turche esagerano l'ammontare di queste entrate.

La Porta fu quindi invitata a fornire autentici particolari delle entrate di quei territori per alcuni anni che precedettero la loro cessione. I consoli ebbero altresì l'ordine di raccogliere informazioni intorno allo stato attuale delle entrate. Solamente allorchè saranno compiuti questi atti preliminari sarà possibile di stabilire la parte che ciascuno degli Stati balcanici dovrà contribuire al debito pubblico della Turchia.

Lo *Standard* ha da Vienna che, secondo le ultime notizie ricevute per la via di Teheran, l'emiro di Bokara ha autorizzato le truppe russe ad attraversare, in caso di bisogno, il suo territorio, sia nella direzione di Merv, sia in quella dell'Afghanistan. Di più il governo di Bokara si sarebbe obbligato a fornire alle truppe russe, durante il loro passaggio, muli e vettovaglie.

I vescovi del Belgio hanno indirizzato una petizione al Senato per pregarlo di non adottare la nuova legge sulla milizia che sopprime la dispensa dal servizio militare accordato presentemente ai seminaristi.

Scrivono da Scutari alla *Politische Correspondenz* che tutte le tribù soggette mostrano molta buona volontà nel conformarsi agli ordini del governo.

Esse consegnano le armi prese alle truppe turche e quelle messe dal governo a disposizione degli albanesi allora della guerra turco-russa. Inoltre esse pagano poco a poco l'imposta arretrata.

Questo contegno delle tribù si spiega, dice il corrispondente, col vivo desiderio che esse nutrono di impegnare il governo a ritirare le truppe dal territorio della insurrezione.

Oggigiorno non havvi più un punto solo delle montagne che sia occupato militarmente ad eccezione della vetta del Mali-Hotti sulla quale sono accampate due compagnie con una batteria.

L'ambasciatore di Francia a Costantinopoli, signor Rée, ha scritto al console francese di Scutari onde esso si adoperi affinchè le tribù soggette vengano trattate coi possibili riguardi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 28. — Nei porti del Baltico sono state prese misure contro il cholera.

NEW-YORK, 28. — Il Messico rifiuta di pagare il suo debito alla Spagna; si teme che avvenga una rottura fra i due Stati.

FROHSDORF, 28. — Il miglioramento del conte di Chambord fa progressi che riescono inesplicabili allo stesso medico; il conte passò parecchie ore nel giardino, lesse i giornali ed assistette ad un concerto musicale. Ha sofferto soltanto qualche dolore intestinale.

VENEZIA, 28. — Il re di Grecia è arrivato stamane alle ore 7: oggi visiterà S. M. la Regina Margherita, e ripartirà subito per Wiesbaden.

TORINO, 28. — Stamane è morto il senatore conte Carlo Pellion di Persano.

CALTANISSETTA, 28. — Si è sviluppato un incendio nella solfara di Trabia, territorio di Sommattino, in seguito ad una esplosione di mine. Vi furono 35 morti. Sei operai furono estratti vivi, ma in tale stato da far temere che difficilmente sopravviveranno. I cadaveri già estratti sono 23. La miniera fu chiusa per estinguere il fuoco. La truppa, i carabinieri e le autorità sono sul luogo.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28. — I morti di cholera ieri furono: al Cairo 277; manca però il bollettino degli ospedali; a Chibin-el-Kom 132; a Tantah 29; a Miniet-el-Gam 37; a Zagazig 9; ad Ismailia 16; nell'esercito inglese 4. Le condizioni generali sanitarie continuano a migliorare.

Gli abitanti di Suez e di Ismailia protestano contro l'arrivo delle truppe inglesi contaminate dal cholera.

CARDIFF, 28. — Il vapore *Letimbro*, della Società Raggio, è partito per Singapore.

FRIEDRICHSRUHE, 28. — Bismarck è partito oggi per Kissingen.

STUTTGART, 28. — Il maggiore generale Steinheil fu nominato ministro della guerra.

BERLINO, 28. — Il viceammiraglio Batsch e il contrammiraglio Berger furono messi a disposizione del Ministero.

PARIGI, 28. — Il governatore della Cocincina invia al Ministero il seguente dispaccio:

« Il nostro console ad Hong-Kong mi trasmette il seguente telegramma, indirizzatogli dal console francese ad Haiphong.

« Il colonnello Badens fece una sortita da Hanoi, il 19 corrente, con 500 uomini, uccise mille nemici e prese sette cannoni. Undici francesi rimasero fuori di combattimento. »

PARIGI, 28. — Il Senato approvò, con 139 voti contro 129, l'articolo 15 della legge giudiziaria, che autorizza il governo ad effettuare una riduzione sull'insieme del personale giudiziario. Questo voto implica l'approvazione dell'intera legge.

NAPOLI, 29. — Iersera alle ore 9 45 vi furono scosse di terremoto a Casamicciola. Sono accadute gravi disgrazie, però i particolari mancano. Tutte le nostre autorità sono partite per Casamicciola con i pompieri e la truppa.

NAPOLI, 29. — Il disastro nell'isola d'Ischia è gravissimo. Sono crollate molte case a Casamicciola, a Forio ed a Lacco Ameno. Molte vittime.

I vapori arrivano trasportando feriti. Continua l'invio dei chirurghi, soldati, pompieri, e di soccorsi d'ogni maniera.

MADRID, 29. — Le provenienze dall'Inghilterra saranno riammesse liberamente nei porti della Spagna, qualora nessuna malattia sia constatata a bordo dei bastimenti.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il principe di Montenegro verrà a Costantinopoli dopo le feste del Ramadan.

È avvenuto un caso sospetto di cholera a Kafrachina, presso Beyruth.

VERONA, 29. — Proveniente da Venezia è giunto stanotte il Re di Grecia; dopo una fermata di due ore è ripartito pel Tirolo.

NAPOLI, 29. — Giungono notizie sempre più gravi da Casamicciola. Sono crollati gli alberghi. Moltissime persone sono sepolte sotto le rovine. È morto Tupputi, ufficiale superiore di marina. Gli scappati dal disastro fanno spaventose descrizioni. Il numero delle vittime pare grandissimo. Finora sono arrivati a Napoli circa 100 feriti.

PARIGI, 29. — La regina di Spagna è giunta iersera e riparte stasera per Madrid.

ISCHIA, 29. — Il disastro è gravissimo, molto superiore a quello del 1881. Casamicciola è quasi interamente ruinata. Moltissimi morti sono sepolti sotto le macerie: il loro numero non si può finora calcolare. Moltissimi feriti. Tanto a Forio, come a Lacco Ameno il disastro ebbe grandi proporzioni. Anche Serrara-Fontana è gravemente danneggiata. Si lavora attivamente al salvataggio. Lo stabilimento militare d'Ischia è salvo.

ROMA, 29. — In seguito alle gravi notizie giunte dall'Isola d'Ischia, il Ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Genala, è partito per Casamicciola.

ISCHIA, 29. — La truppa giunta non è sufficiente ed il Ministero ha disposto per l'invio di due compagnie del genio da Roma, oltre quelle di Napoli.

NAPOLI, 29. — Casamicciola è quasi interamente distrutta. Si calcola che i morti superino il migliaio. Grandissimo è il numero dei feriti che i piroscafi continuano a sbarcare a Napoli. Gli ospedali sono pieni e si preparano letti nelle chiese annesse. Fra i morti si noverano il prefetto di Cagliari, il vescovo di Casamicciola ed il conte Filippani, romano.

NAPOLI, 29. — L'on. Ministro dei Lavori Pubblici ha date disposizioni per proseguire direttamente questa notte per Casamicciola, insieme agli ingegneri del Ministero dei Lavori Pubblici e ad una compagnia del genio.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 29. — Ieri i morti di cholera furono: al Cairo 307, mancano però le cifre dei morti negli ospedali; a Mahallet-el-Kebir 84; a Chibin-el-Kom 71; a Tantah 46; a Zagazig 14; a Rosetta 1, e ad Alessandria 5.

L'epidemia continua ad estendersi, ma diminuisce d'intensità.

NAPOLI, 29. — Continuano l'arrivo dei feriti e la spedizione dei soccorsi. Ignorasi ancora il numero esatto delle vittime, che credesi ascenderanno a circa duemila. Le Società Rubattino-Florio, Manzi, Procida ed Ischia hanno messo tutti i loro vapori a disposizione delle autorità.

L'arcivescovo Sanfelice ed il consigliere delegato Cavasola visitarono i feriti nei vari ospedali.

NAPOLI, 29. — Il medico italiano Antonini, per incarico del Governo, si è recato anch'egli in Egitto per studiare il cholera.

NAPOLI, 29. — L'on. Genala è arrivato alle ore 10 50. Attendevalo alla stazione il prefetto che l'accompagnò ad Ischia. Casamicciola è totalmente distrutta. Foria e Lacco Ameno grandemente danneggiate. Continua l'arrivo dei feriti, che sono trasportati ai Granili, ridotto ad uso d'ospedale. La desolazione è generale.

TORINO, 29. — S. M. il Re è ritornato oggi da Racconigi, ed è ripartito stasera alle ore 10 45 per Monza, ossequiato alla stazione dai Principi e dalle autorità.

CASAMICCIOLA, 30. — Il Ministro Genala, appena giunto a Napoli, accompagnato dalle autorità civili e militari, si recò a Casamicciola, ove giunse stamane alle ore 3, con 800 bersaglieri.

CASAMICCIOLA, 29 (ore 5 15). — Di Casamicciola non restano che sole cinque case lungo la via in riva al mare; tutto il resto è distrutto. Lo spettacolo è spaventevole. È impossibile precisare il numero dei morti, che si crede giunga a duemila. I bagnanti erano numerosi, e non si salvarono che le persone le quali si trovavano nel teatro di legno posto sul mare. Fortunatamente l'ospedale di mille letti pel cambio dei malati era vuoto; due monache guardiane perirono.

Il Ministro Genala, il prefetto di Napoli e la truppa sono sul posto e dirigono i lavori di salvamento.

CASAMICCIOLA, 30 (ore 5 16). — È impossibile descrivere lo spaventevole spettacolo. A centinaia sono i morti seppelliti sotto le macerie. La scossa che cagionò il disastro durò 15 minuti secondi: fu vorticosa e come scoppio di cannone. Rovinò in un attimo tutto il paese.

Il Ministro Genala, per timore di complicazioni miasmatiche, si occupa attivamente delle disposizioni pel seppellimento dei cadaveri, che si trovano in numero considerevole.

CASAMICCIOLA, 30 (ore 5 17). — Il Ministro Genala ha disposto per l'immediata costruzione di 60 baracche in legno onde dare ricovero agli abitanti di Casamicciola rimasti in vita, che si trovano tutti senza tetto.

MILANO, 30. — S. M. il Re è giunto alle ore 2 19 ant., ossequiato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità. S. M. proseguì tosto per Monza.

NOTIZIE DIVERSE

Munificenza Sovrana. — La *Gazzetta Piemontese* del 27 corrente scrive:

« Il Re Umberto, informato della catastrofe di cui furono vittima, lunedì scorso, gli operai Martinetti e Castelli nella *Casa delle Colonne* sul Corso Oporto, ha mandato al sindaco mille lire, perchè fossero distribuite alle famiglie di quegli infelici ed alle guardie-fuoco Golzio e Cassotti, che con pericolo della vita ne tentarono il salvamento.

« Avvezzi alla Sovrana munificenza, non aggiungiamo parola all'atto benefico, che Torino ricorderà sempre con animo grato. »

Elargizione regale. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*, del 28, che nel partire da Torino S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo, non contenta di esprimere al sindaco tutto il suo affetto per questa città ed il rincrescimento di non avervi potuto prolungare il suo soggiorno, gli fece rimettere la somma di lire 4000 da distribuirsi ai poveri quale ricordo della Sua augusta presenza.

Commemorazione del Re Carlo Alberto. — Ieri, scrive la *Gazzetta del Popolo* di Torino, del 29, nella nostra cattedrale ebbe luogo la commemorazione funebre di Re Carlo Alberto.

Sulla facciata del Duomo si leggeva la seguente epigrafe:

Preci anniversarie d'espiazione — Per la grande anima — Di Re Carlo Alberto — Porgono il Governo ed il popolo — Nei quali pari al benefizio — Dura immortale l'affetto.

Assistevano alla funzione il Principe di Carignano, le rappresentanze del Parlamento, i dignitari di Corte e tutte le autorità civili e militari.

Venne eseguita la messa funebre, espressamente composta dal maestro Carlo Sessa.

Regia Marina. — La sera del 21 corrente il piroscafo *Umberto I*, della Società di Rocco Piaggio e figlio, usciva dal bacino n. 3 dell'arsenale della Spezia.

La mattina del 22 le Regie torpediniere *Falco* e *Dragone* partirono da Portotorres per la Maddalena, e alle 11 antimeridiane arrivava in quel porto il Regio avviso *Sesia*.

Con la data del 23 volgente la Regia corazzata *Varese* è entrata allo stato di disponibilità col personale prescritto dalla tabella d'armamento delle Regie navi, più 12 marinari accasermati. Il tenente di vascello signor Graffagni ne ha assunta la responsabilità, e vi è imbarcato pure il capo macchinista signor Vitalone Pietro.

Il Regio piroscafo *Baleno* è passato allo stato d'armamento, e ne ha assunto il comando il tenente di vascello signor Ferragatta Giacomo.

Questa Regia nave è stata destinata ad assumere agli Alberoni il servizio di vigilanza alle navi in contumacia.

Il Regio avviso *Rapido* è giunto il 23 volgente a Larnaka.

Le Regie corazzate *Dandolo*, *Palestro* e *Duilio*, ancoravansi il 24 corrente a Gibilterra; le corazzate *Roma* e *Maria Pia* ad Algesiros ed il *Barbarigo* a Tangeri; a bordo tutti bene.

Il 26 corrente, alla Spezia una Commissione composta del tenente di vascello signor Ruisecco e dell'ingegnere signor Ripa assisteva alla consegna di due pontoni in ferro costruiti per conto della Regia marina dalla ditta Cravero, per accertarsi che tutte le condizioni del capitolato siano state adempite.

Il giorno 25 volgente, alle 10 ant., ebbero luogo alla Spezia le prove in mare della macchina della Regia torpediniera *Orione*. La relativa Commissione era composta dei signori tenenti di vascello Spano cavaliere Carlo ingegnere, Ripa di Meano Vittorio, e macchinista sig. Carnevale Antonio.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 29 che i signori coniugi Andrea Marchesi e Maria Pigazzi, trasmisero alla Commissione direttrice degli Asili infantili la spontanea elargizione di lire 500, nella fausta occasione della nascita del loro primo figlio maschio.

Decessi. — Un telegramma spedito da Copenaghen all'*Agenzia Havas* annunzia la morte di Giovanni Adolfo Jerichau, scultore di fama europea, e socio corrispondente dell'Accademia delle belle arti di Parigi.

Lo scultore Jerichau, allievo del celebre Thorwaldsen, era nato nell'isola di Fionia il 17 aprile 1818, e dal 1849 in poi era professore alla Scuola di belle arti di Copenaghen.

— Il *Temps* annunzia la morte, in età di 68 anni, del colonnello barone Verly, ex-comandante delle cento guardie, e commendatore della Legione d'Onore.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 luglio 1883.

In Europa continua pressione ciclonica intorno al Baltico. Ebridi 768; Wisby 747.

In Italia nelle 24 ore pioggie e temporali sul Piemonte, sulla Lombardia ed Emilia, sul Veneto e sulle Romagne; barometro alquanto disceso; temperatura abbassata e relativamente bassa.

Stamane cielo misto sul continente e Sardegna, sereno in Sicilia; venti da WSW a NW qua e là freschi; barometro variabile da 759 a 761 dalla costa adriatica al sud-ovest.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: ancora venti intorno al ponente anche freschi; qualche pioggia sul versante adriatico.

Roma, 29 luglio 1883.

Alte pressioni sulla Francia (767), e depressioni verso la Danimarca (750).

Pressioni uniformi intorno a 760 in Italia.

Tempo generalmente bello e mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al maestro; nebulosità specialmente a sud-est.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	21,8	10,3
Domodossola	sereno	—	27,3	11,0
Milano	sereno	—	26,2	15,8
Verona	sereno	—	24,0	15,5
Venezia	1/4 coperto	calmo	22,4	16,4
Torino	1/2 coperto	—	25,0	14,6
Alessandria	sereno	—	25,8	13,6
Parma	sereno	—	25,3	15,2
Modena	1/4 coperto	—	26,9	14,5
Genova	sereno	calmo	25,0	17,0
Forlì	1/4 coperto	—	23,6	14,6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	21,8	10,6
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	24,5	16,4
Firenze	sereno	—	27,3	14,0
Urbino	sereno	—	23,0	15,0
Ancona	sereno	calmo	24,0	18,7
Livorno	sereno	calmo	24,5	15,0
Perugia	1/4 coperto	—	26,7	14,4
Camerino	1/4 coperto	—	23,7	14,1
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	24,8	17,9
Chieti	coperto	—	23,3	15,6
Aquila	coperto	—	24,7	14,0
Roma	1/2 coperto	—	26,5	15,6
Agnone	1/4 coperto	—	23,6	14,1
Foggia	1/2 coperto	—	30,4	19,0
Bari	sereno	calmo	28,5	19,0
Napoli	sereno	calmo	24,8	17,0
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	23,8	15,0
Lecce	sereno	—	30,0	20,0
Cosenza	sereno	—	20,1	14,6
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	—	—
Catanzaro	sereno	—	20,8	20,0
Reggio Calabria	sereno	calmo	23,7	20,0
Palermo	3/4 coperto	calmo	29,8	19,5
Catania	sereno	calmo	27,6	20,6
Caltanissetta	1/4 coperto	—	29,1	18,9
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,8	19,7
Siracusa	sereno	calmo	29,2	20,8

Si pregano i signori associati ai quali scade l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo la fascia della Gazzetta, *all'*AMMINISTRAZIONE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 LUGLIO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,3	759,1	758,3	757,8
Termometro	18,4	26,6	27,7	23,8
Umidità relativa	75	34	37	58
Umidità assoluta	11,78	8,86	9,85	12,76
Vento	N. 0	N. 5	NW. 7,5	S. 10,5
Velocità in Km.				
Cielo	1/2 coperto	1/2 coperto	q. coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,8; R. = 22,2 | Min. C. = 15,6; R. = 12,5.
Poche goccie alle 8 pomeridiane.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	87 75	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	89 92 1/2	—	89 92 1/2	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	527 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	438 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	473 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1033 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde. az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	275 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 65
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 »
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Corsi di compensazione della fine di luglio 1883.

NB. Nei corsi di compensazione fu ommesso il prezzo delle Azioni Molini a L. 275.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 28 luglio 1883:

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 71 6.

V. TROCCHI, *presidente*.

P. G. N. 50170.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo — *Lavori di restauro della fontana in piazza della Bocca della Verità.*

Si rende noto che nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di restauro della fontana in piazza della Bocca della Verità, si ottenne il ribasso di lire 10 80 per cento, oltre l'altro di lire 5 per cento ottenuto in primo grado d'asta sulla prevista somma di lire 16,000.

Si previene pertanto il pubblico che, stante la decretata abbreviazione di termini, alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 6 agosto prossimo venturo, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta col metodo dell'accensione di candela per la definitiva aggiudicazione del suddetto appalto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 13,558 40, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 6 luglio corrente, n. 42916.

Roma, dal Campidoglio, il 28 luglio 1883.

4246 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

ESATTORIA DI BASSANO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 12 settembre 1883, nel locale della Regia Pretura di Sutri, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Sutri, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue:

Comune di Bassano di Sutri.

1. Zibbelini Lucia fu Francesco in Sartori, ora Manoni Domenico fu Giacomo, per compra voltura 24 gennaio 1882 — Terreno, contrada Piazzano, confinanti Patricelli Rosa di Gratigliano in Cusepi, la strada e Desantis Francesco fu Angelo, estensione are 12, sez. 2ª, part. 814, reddito catastale lire 25 86. Enfiteutico alla principessa Odescalchi.

2. Maggi Cristoforo fu Domenico — Casa in via della Terra, confinanti Morbitelli Gio. Battista ed altri, la via pubblica e Vignolini Luigi, sez. 1ª, particella 259|2, reddito catastale lire 15, prezzo minimo lire 112 50.

3. Pasquali Vittoria di Antonio — Terreno in contrada Puggio Santa Croce, confina Battisti Maria fu Giuseppe vedova Venanzi, la strada e Gianforte Francesco fu Gratigliano, estensione are 56 70, sez. 2ª, particella 292, reddito catastale scudi 14 91, prezzo minimo 77 03. Enfiteutico alla principessa Odescalchi.

4. Patricelli Filippo e Mariano, figlio di Gratigliano — Terreno in contrada Sascovalle, confinanti Bartolini Vincenzo fu Tommaso, Torri Nazzareno e fratelli fu Filippo e Quaglia Andrea fu Luigi, estensione are 26, sez. 2ª, particella 684, reddito catastale 11 78, prezzo minimo lire 56 12.

5. Capece Cecilia, figlia di fu Andrea, usufruttuario Chiavarini Andrea fu Luigi — Casa in contrada Poggio, confinanti Pellegrini Luigi e fratelli, la strada pubblica e Cappelli Luigi, sez. 1ª, particella 45 sub. 4, reddito catastale lire 7 50, prezzo minimo lire 56 25.

6. Battisti Lucia fu Francesco — Terreno, contrada Piazzano, confinanti Valentini Francesco, Zibellini Maria, Bonugli Bernardino, estensione are 14, sez. 2ª, part. 1200, reddito lire 8 84, prezzo minimo 42 11. Enfiteutico all'Arcipretura — Casa, contrada Solo Muro, confinanti Bussi Gratigliano Felice, la strada e Pompei Caterina in Paluzzi, sez. 1ª, part. 70|3, reddito catastale 7 50, prezzo minimo 56 25.

7. Nesi Giocondo fu Luigi — Terreno in contrada Piazzano, confinanti Bonugli Bernardino fu Felice, Pozzoli Vittoria fu Giovanni e De Angelis Caterina ed altri, are 15 90, sez. 2ª, part. 1221, 1222, reddito catastale sc. 8 37, prezzo minimo scudi 39 87.

8. Borgonzini Teresa in Santori del fu Antonio — Terreno, denominato Pianelozzo, confinanti Pellegrini Giuseppe, la strada e Manoni Domenico fu Giovanni, estensione are 17, sez. 1ª. part. 682|resto, 683|resto, reddito scudi 10 13, prezzo minimo 48 85.

9. Moretti Vincenzo fu Luca — Terreno, denominato Pianelazzo, confinanti Moretti Giuseppe e fratelli fu Duca, estensione are 18 e centiare 10, sez. 1ª, part. 1110, reddito catastale scudi 10 23, prezzo minimo scudi 48 67.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 19 settembre 1883, ed il secondo nel giorno 26 settembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Bassano, li 20 luglio 1883.

Per l'Esattore Banca Generale
Il Collettore: ANTONIO TECCHI.

4220

P. G. N. 50171.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo *per la manutenzione delle strade Suburbane Anagnina, Prenestina, Tusculana e delle mura sulla sinistra del Tevere.*

Nell'esperimento vigesimale praticatosi ieri per l'appalto dei lavori di manutenzione delle seguenti strade suburbane:

1) *Anagnina*, dal bivio della via Tusculana a Tor di Mezza Via fino all'osteria della Molara;

2) *Prenestina*, dal piazzale avanti la porta Maggiore fino al principio del territorio di Poli e di Bocca di Leone, dal ponticello di Tor de'Schiavi sulla via Prenestina fino al ponte di Bocca di Leone;

3) *Tusculana*, dalla traversa di guide all'angolo dell'osteria di Baldinotti sino al ponte di Vermicino;

4) *Delle Mura sulla sinistra del Tevere*, dalla sponda sinistra presso il Campo Boario fino all'incontro del selciato della via Casilina e del Campo Verano, dalla via delle Mura presso il ponte della ferrovia fino al piazzale omonimo, si ebbero i seguenti ribassi:

Per l'appalto della strada Anagnina sulla prevista annua somma di lire 4100, lire 5 25 per cento, oltre l'altro ottenuto in primo grado di asta di lire 3 50 per cento.

Per l'appalto della strada Prenestina sulla prevista somma annua di lire 20,900, lire 5 per cento, oltre l'altro ottenuto in primo grado d'asta di lire 21 05 per cento.

Per l'appalto della strada Tusculana sulla prevista annua somma di lire 10,400, lire 5 per cento, oltre l'altro di lire 22 50 per cento ottenuto in primo grado d'asta.

Per l'appalto della strada delle Mura a sinistra del Tevere, sulla prevista annua somma di lire 13,800, lire 5 per cento, oltre l'altro di lire 27 50 per cento ottenuto in primo grado d'asta.

Si previene pertanto il pubblico che, stante la decretata abbreviazione di termini, alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 6 agosto prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo in separati lotti, la gara dell'asta col metodo dell'accensione di candela per la definitiva aggiudicazione dei suddetti appalti, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le aste saranno aperte sulle residuate somme di annue lire 3748 78 per la Anagnina, di lire 15,675 52 per la Prenestina, di lire 7657 per la Tusculana e di lire 9504 75 per la strada delle Mura a sinistra del Tevere, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 6 luglio corrente n. 42915.

Roma, dal Campidoglio, il 28 luglio 1883.

4247 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

(3ª *pubblicazione*) 4197

Società di Navigazione a vapore PUGLIA in Bari

Avviso.

Vista la deliberazione del Consiglio d'amministrazione della Società di Navigazione a vapore *Puglia*, del 13 luglio 1883, ed in esecuzione del deliberato del congresso generale degli azionisti tenutosi il giorno 11 marzo corrente anno;

Visto l'articolo 12 dello statuto sociale approvato con RR. decreti 25 luglio 1876, 10 maggio 1877, e il 13 settembre 1878;

Visti il terzo e quarto comma dell'art. 11 dell'anzidetto statuto, il quale prescrive quanto segue:

« Chi vuole esercitare il suo diritto di voto sia personalmente, sia mediante « procura, deve giustificare il reale possesso delle azioni, mediante deposito « delle medesime, almeno 5 giorni prima del congresso, presso la Società in « Bari. »

Dopo il congresso generale le azioni vengono restituite.

S'invitano gli azionisti della Società di Navigazione a vapore *Puglia* ad intervenire nella mattina di domenica 19 agosto corrente anno, alle ore 9 ant., nella gran sala municipale, per discutere in assemblea straordinaria il seguente

Ordine del giorno:

1. Revisione dello statuto sociale;
2. Proposta del Consiglio d'amministrazione per l'acquisto di altro materiale navigante;
3. Discussione della proposta del signor Trifone Diasparro, per l'esonerazione della cauzione per consiglieri rieletti rimasta in sospeso nell'ultima tornata del congresso generale ordinario del 26 marzo corrente anno.

Qualora il giorno 19 agosto l'assemblea generale degli azionisti non potesse aver luogo per mancanza di numero degli intervenuti, avrà luogo una nuova assemblea in seconda convocazione, nella domenica successiva 26 agosto, giusta le norme stabilite dagli articoli 14 e 29 dello statuto sociale.

Bari, li 13 luglio 1883.

Il ff. di Presidente: MICHELE CARRASSI.

Il Direttore: Cav. LUIGI FONDINI. *Il Segretario:* SALVATORE ZORNO.

Esattoria di Monte San Giovanni Campano

Vendite che avranno luogo nei giorni 20, 25 e 30 agosto nella Pretura di Monte San Giovanni Campano, per debito d'imposte.

1. Terreno sito in Monte San Giovanni Campano, contrada Pantanello, di tavole 0 70, segnato in mappa alla sezione 1ª, coi nn. 3820, 3822, coll'estimo di sc. 4 11, confinanti Ferrazzoli Nicola e fratelli fu Carmine, a più lati, Seminario di Veroli, a danno di Sarra Vincenzo fu Loreto.

2. Terreno detto, contrada Cappelletta, di tavola 1 51, segnato in mappa alla sezione 1ª, col n. 148, coll'estimo di sc. 7 79, confinanti Del Ferro Camillo, Perna Teodoro fu Giacomo, Buttarazzi Luigi fu Tommaso, a danno di Gabrielli Rocco fu Giuseppe.

3. Terreno detto, contrada Chiajamari, di tavola 1 63, segnato in mappa alla sezione 1ª, col numero 2814, coll'estimo di scudi 7 44, confinanti Confraternita Sagramento, Regio Demanio, Mobili fratelli e strada, a danno di Raponi Giuseppe fu Rocco.

4. Terreno detto, contrada Frattone Grande, di tavole 2 39, segnato in mappa alla sez. 1ª, col numero 2645 1 e 2, coll'estimo di scudi 4 18, confinanti Raponi Giuseppe fu Annibale, Raponi Pietro fu Loreto e Del Ferro Camillo, a danno di Raponi Loreto fu Pietro.

5. Terreno detto, contrada Porrino, segnato in mappa alla sezione 4ª, coi numeri 289, 293 e 300, di tavole 0 69, confinanti Tagliente Giacomo fu Domenico, Sili Evangelista di Onofrio e strada, a danno di Tagliente Francesco e Salvatore fu Angelo.

6. Terreno detto, contrada Vicolo Porrino, di tavole 0 71, segnato in mappa alla sezione 4ª, coi numeri 288, 294 e 296, coll'estimo di scudi 4 36, confinanti Covarelli Anna Maria e Filippo fu Rocco, Tagliente Francesco e Salvatore fu Angelo e strada, a danno di Tagliente Giacomo fu Domenico.

7. Terreno detto, contrada Mastrazze, di tavole 0 50, segnato in mappa alla sezione 1ª, col n. 1930, e coll'estimo di scudi 2 24, confinanti Vona Angelo fu Domenico, Vona Vincenzo fu Giov. Battista, Camilli Michelangelo, enf. Regio Demanio, a danno di Vona Loreto fu Giov. Battista.

8. Terreno detto, contrada Monte Rendola, di tavole 3 54, segnato in mappa alla sezione 1ª, col n. 3114 1 e 2, coll'estimo di scudi 13 32, confinanti Lucernari conte Valentino, Nona Francesco fu Andrea e strada, a danno di Vona Giovanni fu Giuseppe.

9. Terreno detto, contrada Cerreto, di tavola 1 97, segnato in mappa alla sezione 5ª, col n. 1490, coll'estimo di scudi 10 24, confinanti Santaroni Loreto, Santaroni Giov. Battista fu Giuseppe, e strada, a danno di Fiori Angelo Antonio di Domenico.

10. Terreno detto, contrada Colle Franachino, di tavole 3 05, segnato in mappa alla sezione 1ª, col n. 1767, coll'estimo di scudi 2 87, confinanti Del Ferro Camillo, Tagliente Chiara e sorelle, e strada, a danno di Vona Giuseppe fu Domenico.

11. Terreno nella frazione Colli, comune di Monte San Giovanni, contrada La Castagna, segnato in mappa alla sezione 5ª, col n. 1251, di tavola 1 92, coll'estimo di scudi 6 88, confinanti Antonini Maria e sorelle fu Giovanni Antonini, eredi di Prete Giuseppe, strada e fosso, a danno di Parente Loreto fu Loreto.

2.

Vendite che avranno luogo nei giorni 23, 28 agosto e 3 settembre, nella detta Pretura.

1. Terreno in Monte San Giovanni Campano, contrada Monte Rendola e Colle Varrone, di tavole 0 77, segnato in mappa alla sezione 1ª, coi numeri 3296, 3379, 3384, 3385[2 e 3390, coll'estimo di scudi 4 55, confinanti Caldaroni Biagio, Caldaroni Pasquale, strada e fosso, a danno di Caldaroni Angela Maria fu Domenico.

2. Terreno detto, contrada Fontana del Pisciarello, di tavole 2 29, segnato in mappa alla sezione 2ª, col numero 42, confinante Del Ferro Camillo, Cinelli Domenico fu Crescenzo e Pantanella Tommaso, a danno di Cinelli Angelo fu Bernardo.

3. Terreno detto, contrada Reditoto, di tavole 0 62, segnato in mappa alla sezione 1ª, col numero 1036, coll'estimo di scudi 3 63, confinanti Del Ferro Camillo a due lati e Perna Tommaso di Giuseppe, a danno di Lolla Brigida. Dotali.

4. Terreno detto, contrada Mastrazze, di tavola 1 09, segnato in mappa alla sez. 1ª, col n. 2429, coll'estimo di scudi 5 64, confinanti Colonna, Prelatura Buttarozzi Domenico, strada e fosso, a danno di Caldaroni Giuseppe fu Tommaso.

5. Terreno detto, contrada Chiajamari, di tavole 0 45, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 2209, confinanti Perna Tommaso fu Rocco ed altri, coll'estimo di scudi 4 14, a danno di Giona Serafina fu Pietro.

6. Terreno detto, contrada Reditoto, di tavole 0 89, segnato in mappa alla sez. 1ª coi numeri 1627, 1636[2, coll'estimo di scudi 5 88, confinanti Camilli Vincenzo fu Biagio, Mancini Bruno, a danno di Camilli Vincenzo fu Biagio.

7. Terreno detto, contrada Vadanello, di tavole 0 66, segnato in mappa alla sez. 1ª, col n. 2513, coll'estimo di scudi 3 18, confinanti Buttarozzi Felice, Nardozi Janeto e Caldaroni Giuseppe fu Rocco, a danno di Paglia Lucia fu Giovanni Battista.

8. Terreno detto, contrada Colle Franceschino, di tavole 0 35, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 1732, confinanti Del Ferro Camillo, Caldaroni Francesco, Pellegrini Loreto, a danno di Pellegrini Loreto e Luigi fu Domenico, coll'estimo di scudi 2 19.

9. Terreno detto, contrada Mentrella, di tavola 1 72, segnato in mappa alla sez. 1ª coi numeri 1802, 1803, 1804, coll'estimo di scudi 4 95, confinanti Colonna, Prelatura a più lati, strada e fosso, a danno di Buttarazzi Tommaso fu Domenico.

10. Terreno detto, contrada Fontana Mugna, di tavole 4 55, segnato in mappa alla sez. 1ª, coi nn. 982, 983, coll'estimo di scudi 4 80, confinante Del Ferro Camillo, a più lati strada e fosso, a danno di Biasini Emidio fu Sebastiano.

11. Terreno detto, contrada del Fico, di tavole 903, segnato in mappa alla sezione 2ª, coi nn. 675, 676, coll'estimo di sc. 7 56, confinante Lucernari conte Valentino, Confraternita SS.mo Rosario, strada e fiume, a danno di Cerroni Lorenzo fu Giovanni.

12. Terreno, contrada Frattoni Grandi, di tavole 2 28, segnato in mappa alla sezione 4ª, al n. 136, coll'estimo di sc. 2 67, confinante Buttarozzi Luigi, Perna Agostino, Nardozi Loreta, a danno di Negroni Vincenzo di Pietro.

3.

Vendite che avranno luogo nei giorni 24, 29 agosto e 4 settembre in detta Pretura.

1. Terreno in Monte San Giovanni Campano, contrada Capo di Selva, di tavole 2 10, segnato in mappa alla sez. 2ª col n. 779, coll'estimo 7 31, confinanti Bottoni Paolo fu Rosario, Rotondi Giuseppe, a danno di Bottoni Giuseppe fu Angelo.

2. Fabbrica in Monte San Giovanni Campano, contrada Via S. Maria Rendola, segnata in mappa alla sez. 1ª col n. 199[4, coll'estimo di scudi 5 25, confinanti Ottaviani Domenico, Tagliente Pietro Antonio e strada, vano uno al 2º piano, a danno di Parente Tommaso fu Pietro.

3. Fabbricato detto, contrada Casaleno Montagna, di vano uno al pianterreno, segnato in mappa alla sez. 1ª col num. 89[2, coll'estimo di scudi 4 50, confinanti Lucernari, Villa e Del Ferro, e strada, a danno di Ferrazzoli Arcangelo fu Angelo.

4. Fabbricato detto, contrada Via Valle Maddalena, di vano uno al primo piano, segnato in mappa alla sez. 1ª col n. 10[2, coll'estimo 7 50, confinanti Cerroni Antonio, Cinelli Giuseppe e fratelli Mobili, a danno di Conti Rosa fu Francesco.

5. Fabbricato nella frazione Colli, comune di Monte San Giovanni, contrada Via Sant'Antonio, di un vano al 1º piano, segnato in mappa alla sezione 5ª col n. 32[2, coll'estimo di scudi 3, confinanti Raponi Paolo fu Pietro a più lati e strada, a danno di Simbolotti Carlo fu Domenico.

6. Fabbricato detto, contrada via S. Lorenzo, di un vano al primo piano, segnato in mappa alla sezione 5ª, col n. 188 2, coll'estimo di sc. 3, confinanti Marra Pasquale fu Rocco, e Parente Antonio e Giovanni fu Paolo, a danno di Reali Antonio fu Vincenzo.

7. Fabbricato detto, via S. Antonio, di piani 2, vani 3, segnato in mappa alla sezione 5ª, col n. 39, coll'estimo di sc. 7 50, confinante Leoneti eredi a più lati e strada, a danno di Raponi Angela e Caterina fu Giuseppe.

8. Fabbricato detto, via S. Lorenzo, di vani 3, piani 3, segnato in mappa sezione 5ª, coi nn. 186, 187 2, coll'estimo di sc. 9, confinante Reali Antonio fu Vincenzo e Parente Antonio, a danno di Morra Pasquale fu Rocco.

9. Fabbricato detto, via S. Antonio, di un vano al 1º piano, segnato in mappa alla sezione 5ª, col n. 101 2, coll'estimo di sc. 3, confinante Raponi Domenico e strada a due lati, a danno di Felicetti Angela fu Gregorio.

10. Fabbricato detto, via S. Lorenzo, di un vano al 1º piano, segnato in mappa alla sez. 5ª, col n. 158 3, coll'estimo di sc. 3, confinante Raponi Domenico fu Angelo e Raponi Domenico, a danno di Colella Angela vedova.

11. Fabbricato detto, via S. Lorenzo, di un vano al 1º piano, segnato in mappa alla sezione 5ª, col n. 181 2, coll'estimo di sc. 3, confinante Fabbrizi, Giovanni Persichetti, Antonini Giuseppe e strada, a danno di Ferrazzoli Antonio fu Domenico.

4211 *L'Esattore*: VINCENZO GRANA.

Società Anonima del Molino delle Catene

Il Consiglio d'amministrazione di questa Società, in sua seduta 25 luglio corrente, ha deliberato di convocare i soci in assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 10 agosto, alle ore 3 pomeridiane, nella sala delle adunanze.

L'appello nominale si farà alle ore 3 1[2 precise.

Ordine del giorno:

1. Lettura del rendiconto del 1º semestre 1883.
2. Relazione dell'Amministrazione sul rendiconto stesso.
3. Estrazione delle 16 Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente anno.
4. Comunicazioni dell'Amministrazione.

H 2064 T

Qualora questa seduta non potesse tenersi in detto giorno per i motivi indicati dall'art. 14 dello statuto sociale, la seconda convocazione è fin d'ora stabilita per il giorno di venerdì, stessi mese ed ora. 4230

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 30 del mese di giugno 1883.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio				
CASSA E RISERVA				L.	20,639,766 07
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L.	24,905,356 70	27,982,111 78	» 27,982,111 78
	id. maggiore di 3 mesi	»	3,076,755 08		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	»	
ANTICIPAZIONI				»	558,395 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L.	11,100,371 15		» 13,047,647 25
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	1,947,276 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	»	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»		
CREDITI				»	29,277,049 74
SOFFERENZE				»	54,154 87
DEPOSITI				»	12,959,345 96
PARTITE VARIE				»	4,418,268 30
				TOTALE L.	108,936,738 97
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				»	714,714 11
				TOTALE GENERALE L.	109,651,453 08

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		
CAPITALE		L.	30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	Ordinaria 1,937,342 68; Straordinaria 1,686,608 99	»	3,623,951 67
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca		»	51,930,650 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		»	379,038 69
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		»	1,230.554 59
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		»	12,959,345 96
PARTITE VARIE		»	7.960.132 98
		TOTALE L.	108,083,673 89
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		»	1,567,779 19
		TOTALE GENERALE L.	109,651,453 08

Distinta della cassa e riserva.

Voce		
Oro ed argento	L.	10,301,450 »
Bronzo	»	189,819 31
Biglietti consorziali	»	7,758.682 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	»	1,056.780 »
Effetti in corso d'esazione	»	1,333,034 26
TOTALE	L.	20,639,766 07

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	»	6 »
Per le anticipazioni su sete	»	5 »
Sui conti correnti passivi	»	» »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma			Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	92,099	4,604.950 »		Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 »
	100	108,392	10.839.200 »			1	28,100	28,100 »
	200	45,130	9.026,000 »			2	7,500	15,000 »
	500	36,375	18,187,500 »			5	1,000	5,000 »
	1000	9,043	9,043,000 »			10	1,100	11,000 »
						20	4,900	98,000 »
		Totale L.	51,700,650 »				Totale L.	230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . L. 51,930,650 » è di uno a 2 47

Il rapporto fra la riserva » 18,078,192 63 { la circolazione L. 51,930,650 » ; e gli altri debiti a vista » 379,038 69 } . . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 900 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . » 3 57

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÉ.

4229

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

(1ª *pubblicazione*)

PRETURA DI VELLETRI.

Bando.

Il cancelliere della Pretura suddetta, incaricato di procedere alla vendita dei fondi stabili appartenenti ai falliti Montagna Vincenzo Bartolomeo ed Aristide, domiciliati a Velletri, quale vendita fu autorizzata con sentenza del Tribunale di Velletri 16 maggio 1883, ad istanza del signor Pasquale avvocato Manzi, nella qualifica di curatore del fallimento Montagna, rende noto che nel giorno primo settembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle udienze di questa Pretura, si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti stabili, appartenenti ai falliti suddetti, e compresi nella massa del fallimento.

Descrizione degli immobili.

Lotto primo.

Utile dominio di vigna in contrada Le Ceppeta, responsivo al quinto al signor Milani Carlo, distinto in mappa coi numeri 1545, 1546, sez. V, con fabbricato ad uso tinello, grotta e casa di abitazione, stimato lire 3130 77.

Lotto secondo.

Utile dominio di vigna in contrada Via Vecchia di Napoli, Colle Gargano, responsivo al quinto dei prodotti alla Cappella di Santa Cecilia, dell'estensione di capezzi 35, pari ad are 140 70, segnato in mappa alla sez. VI, numeri 1433 e 2442 sub. 1 e 2, e 1 e 2, stimato lire 3899 79.

Lotto terzo.

Canneto nella contrada Pietra Liscia, di capezzi 3 13, pari ad are 13, gravato di canone a favore di Pentini e Neri, segnato in mappa alla sez. VIII, n. 910, periziato lire 286 08.

Lotto quarto.

Casa in Velletri, via Metabo, ai civici numeri 11 e 12, e vicolo Gagliardi, n. 11, porzione terranea, 1° e 2° piano, segnata in mappa alla sez. XII, n. 1854 sub. 2, periziata lire 5043 79.

Lotto quinto.

Altra casa in via della Scalinata, ai numeri civici 11 e 12, distinta in mappa alla sezione XII, numero 541, stimata lire 1609 39.

Lotto sesto.

Altra casa in via Albizzi, n. 15, via delle Murelle, n. 55, e via San Pietro n. 35, distinta in mappa alla sez. XII, lettera *D*, stimata lire 4256 09.

Condizioni della vendita.

1. I detti fondi saranno venduti a corpo e non a misura, e come si possedevano dai falliti, con tutte le servitù attive e passive, e gli altri diritti ad essi inerenti.

2. I fondi suddetti saranno venduti in sei distinti lotti come sono sopra descritti, ed in base ai prezzi di stima risultanti dalla perizia De Bonis.

3. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a lire cinque.

4. Ogni offerente dovrà depositare, oltre al decimo del prezzo, le seguenti somme per le spese d'incanto, cioè pel 1° lotto lire 200, pel 2° lotto lire 230, pel 3° lotto lire 35, pel 4° lotto lire 310, pel 5° lotto lire 107, pel 6° lotto lire 280, ed i fondi saranno aggiudicati al maggiore offerente.

Velletri, li 27 luglio 1883.

4242 Il canc. BALDINI.

REGIA PRETURA

di Genzano di Roma.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che con atto, oggi stesso ricevuto in questa cancelleria, Conti Pietro ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal defunto di lui padre Conti Filippo.

Genzano di Roma, 25 luglio 1883.

4213 GALLONI.

MUNICIPIO DI VERONA

Avviso d'Asta.

Rimasto senza effetto il primo esperimento d'asta tenutosi ieri per l'affittanza del fabbricato di ragione comunale con annesso esercizio da caffè, denominato *Caffè Zampi*, situato in Verona, via Nuova Lastricata, ai civici numeri 26 e 43, ed in mappa marcato coi numeri 2940, 2941, si avverte che nel giorno 17 agosto p. v., all'ora una pom., alla presenza del sindaco, o di chi per esso, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'affittanza del fabbricato suddetto.

L'incanto sarà aperto sul dato di annue lire 6613 03, pagabili anticipatamente in due eguali rate semestrali scadenti al 10 aprile e 10 ottobre d'ogni anno.

L'affittanza sarà duratura per anni nove decorribili dal 10 ottobre 1883.

Il deposito a garanzia del contratto è di lire 6650 in valuta legale, od in rendita dello Stato a valore di listino del giorno precedente od in obbligazioni del Prestito di questo Comune; e quello ai riguardi delle tasse e spese inerenti e conseguenti al contratto stesso, che sono a carico dell'aggiudicatario è di lire 400 pure in valuta legale.

Ciascun aspirante per essere ammesso all'asta dovrà eseguire presso la stazione appaltante i suaccennati depositi, o provare di averli eseguiti presso l'economo municipale.

Da oggi e fino al momento dell'asta sarà ostensibile a chiunque in questa segreteria, durante l'orario d'ufficio, il relativo capitolato.

Trattandosi di secondo esperimento l'aggiudicazione potrà avere luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Avvenendo l'aggiudicazione, resta fissato il periodo di giorni 15, a contare dall'ora dell'aggiudicazione stessa, per la presentazione delle offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Verona, 26 luglio 1883.

4253 *Il Sindaco ff.*: A. GUGLIELMI.

Esattoria Consorziale di San Vito Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno venti agosto 1883, nel locale della Pretura di San Vito Romano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di San Vito Romano, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Rocca Santo Stefano.

1. A danno di Saro Bernardino fu Ignazio, ora Saro Luigi fu Bernardino:

Seminativo vitato, vocabolo Liscia, confinanti stradello, fosso, Mariani Bernardino e Stefano, estensione 1, sez. unica, part. 2962, reddito catastale 4 90, prezzo 23 33, deposito 1 16. Libero.

Seminativo vocabolo Cepputo, confinante D'Orazi Pasqua Rosa, Janni Giuseppe e Stefano, estensione 0 97, 1 78, 1 20, 0 91, 0 78, sez. unica, part. 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, reddito catastale 0 25, 0 70, 0 25, 0 55, 0 15, prezzo 1 19, 3 33, 1 19, 2 62, 0 71, dep. 0 05, 0 16, 0 05, 0 13, 0 03, responsivo alla Parrocchia sc. 3 44.

Seminativo vitato, vocabolo come sopra, confinante Parrocchia di Rocca Santo Stefano, estens. 0 80, sez. unica, prat. 3167, reddito catastale 0 22, prezzo 1 04, dep. 0 05, responsivo come sopra.

Seminativo, vocabolo e confinante come sopra, estens. 1 04, sez. unica, prat. 3170, reddito catastale 4 78, prezzo 22 82, dep. 1 14. Libero.

Casa, vocabolo e confinanti suddetti, estens. 0 02, sez. unica, prat. 3172, reddito catastale 0 10, prezzo 0 75, dep. 0 03. Libera.

Seminativo, vocabolo e confinanti come sopra, estens. 0 94, sez. unica, prat. 3174, reddito catastale 0 67, prezzo 3 19, deposito 0 15, enfiteuta alla Parrocchia sc. 1 3?.

Bosco ceduo, vocabolo e confinanti suddetti, estensione 2 75, sez. unica, prat. 3175, reddito catastale 0 99, prezzo 4 71, dep. 0 23. Libero.

Seminativo vitato, vocabolo e confinanti suddetti, estens. 1 37, 2 66, sezione unica, prat. 3176, 3177, reddito catastale 3 40, 6 36, prezzo 16 19, 30 29, deposito 0 80, 1 51. Libero.

Bosco ceduo, vocabolo come sopra, confinanti strada da due lati e Albensi Giuseppe, estens. 5 13, sez. unica, prat. 3182, reddito catastale 13 70, prezzo 65 26, deposito 3 25. Libero.

NB. L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta e tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il 27 agosto ed il secondo il 3 settembre 1883, nel luogo ed ora suindicati.

San Vito Romano, li 26 luglio 1883.

4219 ETTORE GALUPPI.

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

Avviso.

L'annotazione *B)* inserta nella colonna 13 dell'avviso d'asta 16 corrente mese, concernente l'appalto del *Servizio di mantenimento in Case penali*, è modificata come segue:

« L'appaltatore della Casa penale di Castelfranco dovrà far preparare il « pane e le paste nelle officine dello stabilimento, valendosi possibilmente « dell'opera dei condannati, ai quali, in tal caso, corrisponderà la retribu- « zione da determinarsi a forma del capitolato 15 luglio 1871. »

Roma, 27 luglio 1883.

4226 *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

Intendenza di Finanza di Potenza

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio allo ingrosso dei sali e tabacchi in Venosa che formò oggetto dell'avviso d'asta pubblicato il giorno 23 giugno 1883, per la provvigione di lire 4 85 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 0 95 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 11 agosto 1883, alle ore 12 meridiane.

Potenza, 27 luglio 1883.

4265 *L'Intendente*: PIROLA.

CITTÀ DI NOVI LIGURE

AVVISO D'ASTA per l'appalto di costruzioni uso accasermamento provvisorio per sei compagnie di fanteria ed una batteria d'artiglieria.

Nel giorno due agosto p. v., alle ore dieci di mattina, avrà luogo in questa residenza municipale, nanti il sindaco, o chi per esso, pubblico esperimento d'asta a partito segreto, mediante schede, per l'esecuzione, in tre distinti lotti, delle opere seguenti:

Lotto primo.

Costruzione di quattro fabbricati a Porta Zerbo, formanti un sol corpo, colla rispettiva zona di ciottolato.

Prezzo d'asta lire 55,000 (cinquantacinquemila).

Lotto secondo.

Altri due fabbricati simili colle due latrine attigue e muro di cinta fino alla tettoia, con ciottolato di fronte e testa ai due fabbricati.

Prezzo d'asta lire 28,000 (ventottomila).

Lotto terzo.

A) Quattro corpi di tettoia con i locali in essi contenuti come da tipo, muri di cinta e due latrine, con ciottolato.

B) La scuderia e tettoia a porta Valle e rispettivo ciottolato.

Prezzo d'asta lire 28,200 (ventottomila duecento).

Le suddette opere dovranno essere ultimate non più tardi del mese di aprile 1884.

Non potrà venire aggiudicato alla stessa persona l'appalto di due o più lotti.

Gli aspiranti dovranno far constare della loro idoneità nel modo prescritto dall'articolo 83 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Deposito per adire all'asta lire 3000 pel primo lotto e lire 2000 per gli altri due.

Le spese tutte saranno a carico dei deliberatari.

Il tempo utile pei fatali scadrà alle ore dieci antimeridiane del giorno otto stesso mese.

Il capitolato, perizia e disegni sono visibili presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Novi Ligure, li 28 luglio 1883.

4232 *Il Vicesegretario*: L. GIRARDENGO.

Rettifica all'avviso inserito nei numeri 157 e 167.

CANCELLERIA
del Tribunale civile di Lagonegro.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere della medesima afferma che il procuratore legale signor Dagosta Francesco, esercente presso questo Collegio, in nome e parte di Vitelli Antonio, Dionisio e Salvatore di Raffaele, quali eredi del notaro Vitelli Giuseppe Fabrizio, morto in Noepoli il giorno otto marzo 1876, ha presentato domanda per ottenere lo svincolo della cauzione.

Si rilascia il presente a richiesta del suddetto signor Dagosta oggi li 3 luglio 1883 in Lagonegro.

3808 Il canc. A. CAMPISI.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA.

Richiestosi lo svincolo della cauzione prestata dal defunto agente di cambio in Roma signor Placido Aliforni, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni al detto svincolo debbono farsi alla segreteria di questa Camera di commercio entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà allo svincolo stesso in conformità all'articolo 35 del R. decreto 27 dicembre 1882.

Roma, li 26 luglio 1883.

4204 Il presidente V. TROCCHI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 11. DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 4 agosto 1883, ad un'ora pomeridiana, si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente al Panificio militare di Mantova.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto	Rate di consegne	Somme per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Mantova	Nazionale	2000	20	100	2	L. 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883; del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro; di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato in Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse in pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 27 luglio 1883. Per detta Direzione

4237 *Il Capitano Commissario:* FONTANA.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Riuscito deserto l'incanto per la rinnovazione dell'affitto novennale della tenuta Caprolace, pel prezzo complessivo di lire 9000 (novemila), di cui allo avviso d'asta delli 10 luglio corrente, si notifica che col giorno 11 agosto prossimo, alle ore 11 antimeridiane, si procederà ad un secondo esperimento d'asta, sotto l'osservanza delle condizioni richiamate col primo avviso detto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 160.

Si avverte che si procederà ad aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo concorrente.

Terracina, li 26 luglio 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

4245 *Il Segretario:* CIRO PERELLI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

In esecuzione della deliberazione consigliare delli 4 aprile u. s., debitamente vistata dal Regio sottoprefetto di Velletri li 13 aprile detto, n. 1286,

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 agosto prossimo, in questa municipale residenza, avanti al sindaco o a chi per esso, si procederà all'incanto, con il metodo delle candele, per deliberare la vendita di quintali 20,000 di radiche di eriche, atte alla fabbricazione delle pipe o ad altri usi, che l'acquirente dovrà scavare in questa Selva Grande Marittima, nella zona designata dal capitolato d'appalto, visibile in tutte le ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

L'asta sarà aperta sul prezzo di centesimi quarantadue di lira per ciascun quintale di radiche, ed ogni offerta in aumento non sarà minore di un centesimo.

Il deposito a farsi dagli aspiranti a garanzia dell'asta e delle spese, le quali saranno tutte a carico del deliberatario, è fissato in lire cinquecento.

Il termine utile per esibire le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria è fissato alle ore dodici meridiane del giorno 30 agosto prossimo.

Terracina, li 29 luglio 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

4243 *Il Segretario:* CIRO PERELLI.

MUNICIPIO DI PISTICCI

Terzo Avviso d'Asta.

Si rende noto che, essendosi in seguito alla diserzione dei primi e secondi incanti ribassato del quindici per cento il prezzo di base per l'affitto delle tre difese comunali Canale, Salice e Feroleto, alle ore 9 ant. del giorno 19 del prossimo agosto, col prosieguo, a mente dell'art. 90 del regolamento 4 settembre 1870, si procederà, innanzi al sindaco, o a chi per esso, ad un nuovo esperimento d'asta col metodo della estinzione di candela vergine per l'affitto delle suddette tre difese nell'ordine seguente, ed alla base dei prezzi così ridotti:

a) Per l'affitto della difesa Canale, alla base dell'annuo estaglio di lire 8942;

b) Per quello della difesa Salice, alla base dell'annuo estaglio di lire 10,384 31;

c) Per l'altro della difesa Feroleto, alla base dell'annuo estaglio di lire 14,381 19.

Le condizioni inerenti all'affitto sono specificate nei relativi capitolati, ostensibili a chiunque in quest'ufficio municipale, e le principali sono le seguenti:

1. A garanzia della subasta per ciascuna difesa sarà fatto un deposito di lire 500, e non vi sarà aggiudicazione se non in persona fornita di garante solidale solvibile.

2. Nessuna offerta in aumento sarà minore di lire 25.

3. L'affitto per ciascuna difesa avrà la durata di anni tre, a cominciare dal 1° settembre prossimo venturo.

4. Il prezzo di fitto, giusta le risultanze della subasta, sarà pagato in tre rate eguali nel 1° gennaio, 1° maggio e 1° agosto di ciascun anno.

5. L'aggiudicatario soggiacerà a tutte le spese occorse per la difesa che avrà presa in fitto, e dovrà eleggere il suo domicilio in questo comune.

6. Il termine pel ventesimo sarà di giorni 5, e scadrà alle 12 meridiane del 16 agosto.

Pisticci, 27 luglio 1883.

4251 *Il Segretario comunale:* PITTERRUTI.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri rende noto che alla pubblica udienza tenutasi da questo Tribunale la mattina del dì 25 corrente mese, ed al pubblico incanto, furono venduti, in undici distinti lotti, i seguenti fondi espropriati a danno di Milani Angelo, di Segni, sull'istanza del Demanio nazionale.

Descrizione degl'immobili.

Lotto 1. Terreno pascolivo, vignato e seminativo, in contrada Portelle e Sant'Angelo, distinto coi numeri di mappa 360, 361, 362, 363 e 364, della sezione 1ª, formante un sol corpo, confinante con le mura castellane, la strada della fontana e Porcelli eredi del fu Giuseppe, della superficiale quantità di ettari 2, are 54 e centiare 56, pari a quarte 2, scorzo uno e quartuccia 1 1[2 misura locale, apprezzato lire 324 60, e gravato del tributo diretto verso lo Stato, ossia imposta erariale di lire 3 59, venduto per lire 1250.

Lotto 2. Terreno prativo, in contrada Accollatore, al n. 623 di mappa, sezione 1ª, confinante con la strada della Vallicella ed Allegrini Luigi del fu Giuseppe da due lati, della superficiale quantità di are 20 e centiare 50, pari a scorzo uno e quartuccie tre misura locale, apprezzato lire 82 93, e gravato dell'imposta erariale di lira 1 10, venduto per lire 170.

Lotto 3. Terreno castagnato, in contrada Gradi, al n. 633 di mappa, sezione 1ª, confinante Demanio pel Seminario, Turco Giovanni fu Luigi e Nardi Enrica in Giuliani, della superficiale quantità di are 70 e centiare 80, pari a quarta 1, scorzi 2 e 1[2 quartuccio, con 18 piante di castagno, della età di circa anni 30, apprezzato lire 352 63, e gravato dell'imposta erariale di lire 3 20, venduto per lire 1070.

Lotto 4. Terreno pascolivo in contrada Pratare, al n. 207 di mappa, sezione 1ª, confinante con la strada delle Pratare, Demanio per la Mensa, eredi di Tommasi Giovanna in Pomella, della superficiale quantità di ettaro 1 ed are 67, pari a quarte 3, scorzi 2 e quartucci 2, misura locale, apprezzato lire 199 92, gravato dell'imposta erariale di lire 2 71, venduto per lire 210.

Lotto 5. Terreno castagneto in contrada Gradi, formante un sol corpo col descritto appezzamento al n. 3, al n. 1856 di mappa, sez. 1ª, confinante con Nardi Enrica in Giuliani, Falasca Tommaso fu Francesco e Demanio pel Seminario, della superficiale quantità di ettaro 1, are 27 e centiare 5, pari a quarte 2 e scorzi 3, misura locale, con 32 piante di castagno di circa anni 30, apprezzato lire 133 29, e gravato dell'imposta erariale di lire 3 95, venduto per lire 710.

Lotto 6. Terreno seminativo in contrada Portelle, al n. 1859 di mappa, sez. 1ª, confinanti Colabucci Emilio e Giuseppe da due lati e Demanio per la Mensa, della superficiale quantità di are 10, centiare 20, pari a quartucci 3 1[2 misura locale, apprezzato lire 50 36, e gravato dell'imposta erariale di centesimi 42, venduto per lire 76.

Lotto 7. Terreno pascolivo in contrada Pratare, al n. 1877 di mappa, sezione 1ª, e fa corpo con l'altro descritto sotto il n. 4, col quale confina, e confina con beni del signor Angelo Milani e strada delle Pratare da due lati, della superficiale quantità di are 40, pari a scorzi 3 e quartucci 2 misura locale, apprezzato lire 48 25, e gravato dell'imposta erariale di centesimi 46, venduto per lire 60.

Lotto 8. Terreno pascolivo in contrada Perrone, al n. 1929 di mappa, sezione 1ª, confinante con Tommasi eredi fu Bruno da due lati e Nardi Enrica in Giuliani, della superficiale quantità di are 3 e centiare 60, pari a quartuccio uno e un quarto con quattro piante di castagno di mediocre grandezza, apprezzato lire 17 81, gravato dell'imposta erariale di centesimi 10, venduto per lire 40.

Lotto 9. Terreno seminativo in contrada Pantano Spigone, al n. 313 di mappa, sez. 1ª, confinante con la strada che conduce alla tenuta di Rossilli, Demanio, già Seminario, ed Opera pia Milani, della superficiale quantità di ettaro 1, are 84 e centiare 10, pari a quarte tre, scorzi tre e quartucci tre e tre quarti, apprezzato lire 1093 05, gravato dell'imposta erariale di lire 8 83, venduto per lire 2620.

Lotto 10. Due ambienti a pianterreno coll'uso di bottega, in contrada Piazza dello Statuto, nn. 1-B e 1-C, coi numeri di mappa 51 sub. 1, e 53 sezione 6ª, confinante con la piazza dello Statuto, la Compagnia del Gonfalone e Demanio per la Sagrestia, dell'annuo reddito imponibile di lire 75, apprezzato lire 580 37, gravato dell'imposta erariale di lire 14 07, venduto per lire 590.

Lotto 11. Ambiente terreno ad uso di bottega in contrada Via del Municipio, al civico num. 24, col numero di mappa 1215, sez. 6ª, confinante la via del Municipio, Colajacomo Francesco e vicolo Chiuso, dell'annuo reddito imponibile di lire 30, apprezzato lire 341 27, e gravato dell'imposta erariale di lira 1 87, venduto per lire 346 27.

Che però si fa luogo all'aumento non minore del sesto, e che il termine utile a tale effetto va a scadere il dì 9 agosto entrante mese inclusivo.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri, li 26 luglio 1883.

4240 Il canc. NICCOLÒ BOZZO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale, con sentenza in data d'oggi, ha dichiarato d'ufficio il fallimento di Barbetta Luigi, negoziante di farine e cereali, così detta arte bianca, già con negozio in via Banchi Vecchi, n. 131, delegando alla relativa procedura l'ill.mo sig. presidente di detto Tribunale, e nominando curatore provvisorio il signor Giuseppe Maurizi Fabi, dimorante in via Banchi Nuovi, num. 59. Ha poi fissato il giorno 13 del venturo mese di agosto, alle ore 12 meridiane, per l'adunanza dei creditori, da tenersi innanzi il giudice delegato, nella sala del suddetto Tribunale, sito in via Apollinare, numero 8, per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per consultarli intorno alla nomina del curatore definitivo. Ha stabilito il temine di un mese, il quale scadrà il giorno ventisette del venturo mese di agosto, per la presentazione nella cancelleria del detto Tribunale delle dichiarazioni di credito.

Ha determinato il giorno tredici del venturo settembre, alle 12 meridiane, in cui sarà proceduto nel suddetto locale del Tribunale alla chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti. Ha ingiunto al Barbetta di presentare, entro tre giorni dalla pubblicazione della sentenza, nei modi di legge, il suo bilancio nella forma stabilita dall'art. 686 del Codice suddetto ed i suoi libri di commercio. Si è riserbato di fissare con successiva sentenza la data della cessazione dei pagamenti, ed ha ordinata la cattura del detto Barbetta.

Redatto il presente in carta libera, stando le spese a carico dello Stato, a termini dell'art. 914 del Codice di commercio.

Roma, 28 luglio 1883.

4270 Il cancelliere REGINI.

(2ª *pubblicazione*) 3982

AVVISO.

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile 6 aprile 1879, si deduce a pubblica notizia che gli eredi del fu dott. Giacomo Gianelli, già notaio in Viggiù, provincia di Como, morto il 1° novembre 1881, hanno prodotto domanda al R. Tribunale civile e correzionale in Como, per lo svincolo della cauzione già prestata dal suddetto notaio.

Como, li 12 luglio 1883.

Per gli eredi
Ragioniere GIOVANNI GIANDOTTI proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Parma.

A seguito di ricorso 11 ottobre 1882, della Rosati Maria fu Ferdinando, moglie a Mazzoli Carlo, domiciliata a Sala Baganza, agente non tanto in proprio, quanto nell'interesse dei figli suoi minori Ferdinando, Ercolino e Severina, avuti in costanza di matrimonio col Mazzoli medesimo, ed ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale in data 20 gennaio 1882, col quale ricorso chiede a questo istesso Tribunale di voler dichiarare l'assenza del marito suo Carlo Mazzoli per avere questi dal cinque marzo 1874 abbandonato il proprio domicilio e lasciata la famiglia senza che più abbiasene avuto notizia,

Il Tribunale medesimo ha emesso provvedimento il giorno 20 ottobre 1882, col quale ordina procedersi alle opportune informazioni in ordine.

E la presente pubblicazione vien fatta in obbedienza al detto provvedimento e a mente dell'articolo 23 del vigente Codice civile.

Parma, 23 giugno 1883.

3634 AVV. FAELLI MANFREDO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

La Banca Mutua Artigiana di Roma e Cassa di risparmio, Società anonima con sede in questa città, in via delle Convertite, n. 5, costituita per atto a rogito Serafini del 29 agosto 1872, approvata ed autorizzata con Reale decreto del 6 ottobre detto anno, con deliberazione presa nell'assemblea generale straordinaria dei soci, tenuta il 17 decorso giugno, si è trasformata in Società anonima cooperativa, a responsabilità limitata, sotto la denominazione di *Banca mutua di Roma e Cassa di risparmio.*

Oggetto della Società è procacciare il credito agli azionisti col mezzo della mutualità e del risparmio, e quant'altro viene specificato nell'articolo 17 dello statuto.

Il capitale versato è di lire 40,110 50, costituito da azioni sottoscritte, il di cui valore nominale è di lire 50.

La firma sociale è dovuta al direttore e a un consigliere delegato dal Consiglio di amministrazione.

La durata di tale Società è di anni 50, con facoltà di proroga, decorrendi dalla data del sopraccitato Reale decreto 6 ottobre 1872.

La Società può fondare delle filiali e delle Casse di risparmio nei comuni della provincia, e tutto quanto altro può fare ed operare risulta dal nuovo statuto, oggi depositato in questa cancelleria, in seguito ad autorizzazione ottenuta dal Tribunale civile di questa città il 24 andante mese.

Ha inoltre depositato lo stato di situazione al 31 maggio prossimo passato, e la copia del precitato processo verbale dell'assemblea generale tenuta il 17 decorso giugno, ed il tutto è stato annotato nel registro d'ordine al numero 154, ed in quello delle Società al numero 65.

Roma, 28 luglio 1883.

4271 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.

Valentino Bindi, domiciliato in Roma, e per elezione Leutari, 28, presso il suo procuratore Giuseppe Casini, ha notificato al signor Oreste Caserini, domiciliato in Egitto, un ricorso e decreto per sequestro conservativo, rilasciato dal pretore del 1° mandamento di Roma, per lire 140, ed eseguito presso il comune di Roma li 24 corrente, con citazione a comparire avanti il detto pretore nell'udienza del venti febbraio 1884, per la conferma del sequestro e per la condanna al pagamento di lire 140.

4207 GIUSEPPE CASINI.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, già notaio con residenza in Traona, ed in ultimo a Morbegno, che cessò dall'esercizio per rinunzia fino dal 18 dicembre 1879, intende ottenere lo svincolo della cauzione prestata già in garanzia sui certificati al suo nome di rendita pubblica dello Stato consolidato 5 per 100:

1. In data 29 settembre 1867 Milano, al n. 15500, della rendita annua di lire 100, ora sostituito col titolo numero 13210, vincolato per l'esercizio di notaio con residenza in Traona.

2. In data Milano 12 giugno 1862, alli numeri 7588 e 7589, della rendita complessiva di lire 190, ora sostituiti cogli altri ai nn. 124188 e 124189, vincolati per l'esercizio di notaio con residenza in Morbegno.

Chiunque creda avere interesse dovrà fare le opposizioni opportune entro sei mesi da oggi presso la cancelleria del Tribunale di Sondrio.

Morbegno, il 22 luglio 1883.

BERTOLINI dott. RODOLFO fu PAOLO,
4254 di Morbegno.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che legalmente convocati i creditori ammessi al passivo del fallimento del fu Crescenzo Sansone, indi a loro deliberazione presa addì 28 giugno 1883, innanzi al giudice delegato signor Petagna, la 1ª sezione del Tribunale di Salerno, colle funzioni commerciali, con sua sentenza del 17 luglio detto, ivi registrata a 21 stesso mese, numero 674, lire 57 60, Buonopane, provvide come appresso:

« Il Tribunale, colle funzioni di commercio, inteso il rapporto del giudice delegato per la procedura del fallimento di Crescenzo Sansone, ed il curatore comparso, nell'omologare la transazione offerta dal cessato sindaco signor Mayer, ed accettata dalla assemblea dei creditori, dichiara chiusa la procedura del fallimento suddetto; per lo effetto ordina che dalla somma di lire 45,022 79, ai termini del conto approvato nell'assemblea dei creditori del 28 decorso mese di giugno, prelevate lire 5600, che tassa al curatore a compimento delle sue indennità, e le spese della presente sentenza, sua spedizione e sua notificazione, che saranno liquidate dal giudice delegato, la rimanente sia distribuita proporzionalmente ai creditori mercè fede di Banco, in conformità dello stato formato dal curatore, vidimato e reso esecutivo dal giudice delegato signor Petagna.

« Ordina che la presente si esegua provvisionalmente, e sia notificata mercè pubblicazione nel Giornale giudiziario della provincia e nel Giornale ufficiale del Regno, non che affissione nella sala d'udienza di questo Tribunale a norma di legge. »

Salerno, li 25 luglio 1883.

ANGELO CLARIZIA curatore.

L'usciere del Tribunale incaricato per l'intima:

4231 LUIGI BOJANO.

Intendenza di Finanza in Torino

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Lavriano.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Lavriano, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino.

A tale effetto nel giorno 13 del mese di agosto 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Torino l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dai rispettivi magazzini di deposito in Torino.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 18 rivendite, cioè: Aramengo, Brozolo, Brusasco, Cavagnolo, Cocconato n. 1 e n. 2, Cocconato n. 3 frazione Tuffo, Lavriano n. 1, Marcorengo, Marmorito, Monteu, Moransengo, Piazzo, Robella n. 1 frazione Cortiglione, Robella n. 2, Tonengo, Verrua Savoia n. 1, Borgo Valentino, Verrua Savoia n. 2, Borgo sul Piano.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, macinato / Raffinato	Quintali	880	equivalenti	a L.	47,410 »
	Pastorizio	Id.	38	id.	»	456 »
	In complesso	Quintali	918	equivalenti	a L.	47,866 »

b) Pei tabacchi nazionali, quint. 80 e chil. 40, pel comp. imp. di L. 60,683 70

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 3 95 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 757 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 2954.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1954, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 380, ammonterebbe in totale a lire 1380, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Sui sali pel valore di	L. 2500
Sui tabacchi pel valore di . .	» 3500
Totale . .	L. 6000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 800, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore dell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, 25 luglio 1883.

4222 *L'Intendente:* DEMARIA.

Ricovero di Mendicità Garibaldi di Ravenna

Affittanza di beni rustici

Avviso d'Asta *per deliberamento definitivo con abbreviazione di termini.*

Essendo stato fatto in tempo utile l'aumento del ventesimo sull'annua corrisposta per cui era stata nell'asta delli 5 luglio corrente deliberata l'affittanza novennale del sottoindicato tenimento, si rende noto che nel giorno di sabato 4 agosto prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si apriranno nella sala di residenza municipale gli incanti a partiti in iscritto pel deliberamento definitivo al migliore offerente, sulla somma sottoindicata, alla quale è stata elevata l'annua corrisposta del detto affitto, stante il fatto aumento.

S'invita quindi chi vuole concorrere di trovarsi in detto giorno ed ora nell'indicato luogo a presentare offerta in carta da bollo da lira una.

Restano ferme le condizioni, avvertenze e depositi enunciati nell'avviso delli 15 giugno.

Ravenna, 27 luglio 1883.

Pel Consiglio d'amministrazione
Il Sindaco Presidente: PIETRO GAMBA.
Il Segretario contabile: G. FRANCHI.

Descrizione del tenimento d'affittarsi.

Terreno nudo, in parte a coltivazione asciutta ed in parte a risaia, denominato La Casetta del Fosso Ghiaja, posto in comune di Ravenna, Villa Campiano, di ettari 104 9 80, pari a tornature locali 307 16 91, dell'estimo di scudi 3245 21.

La corrisposta annua aumentata in grado di vigesima, sulla quale si apre il deliberamento definitivo, è di lire 5573 28. 4255

Intendenza di Finanza in Cremona

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritti nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 60, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a termine del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (serie 2ª).

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.

N. d'ordino	COMUNE ove è situata la rivendita	Borgata o Via	N. di matricola	Magazzino a cui è aggregata	Reddito lordo annuo
1	Cava Tigozzi frazione di Due Miglia.	Piazza. . . .	7	Cremona. . .	530 46
2	Capralba	Via Caravaggio	1	Crema . . .	467 75
3	San Lorenzo frazione di Torre de'Picenardi . .	Borgata San Lorenzo	3	Piadena . . .	421 23
4	Cà d'Andrea	Via San Pietro.	1	Piadena . . .	248 20
5	Villanova Alghisi Com. di Casalsigono	Via Brescia. .	5	Cremona. . .	110 15

Cremona, li 22 luglio 1883.

Per l'Intendente in congedo
Il 1° Segretario: POLI.

4182

N. 261.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 18 agosto prossimo vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della ferrovia Ceva-Ormea, compreso fra le stazioni di Ceva e di Nuceto, della lunghezza di metri 7872, escluse le espropriazioni stabili, le provviste ed i lavori di armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,750,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 23 aprile 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 15 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e di Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per mettere il tronco in istato da potersi aprire allo esercizio entro mesi 24 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. — I lavori di finimento e di manutenzione dovranno essere condotti a termine entro i dodici mesi successivi all'apertura del tronco allo esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità od in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 89,000, ed in lire 178,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 27 luglio 1883.

4260 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per la fornitura di foraggi, fieno, paglia, avena, ecc., ecc., occorrenti pel deposito di cavalli stalloni, stanziato in questa Città

Avviso per offerta di vigesima.

Il detto appalto è stato oggi deliberato col ribasso di lira 1 15 per cento, e così dal primitivo prezzo di lire 43,180 80 è stato ridotto a lire 42,684 23, e il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo scadrà al mezzodì del giorno 10 agosto prossimo futuro.

Il deposito a garanzia delle offerte in lire 4500, come al precedente avviso, dovrà essere preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale, che ne rilascierà quietanza provvisoria da prodursi a corredo dell'offerta di ribasso.

Ferrara, 25 luglio 1883.

4221 *Il Segretario delegato:* V. RIBECHI.

N. 260.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 17 agosto pross. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Roma-Sulmona, compreso fra l'origine in vicinanza di Collarmele e il termine all'ago ovest della stazione di Carrito, della lunghezza di metri 7872 10, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 723,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 luglio 1881, colle modificazioni in data 20 maggio 1883, e cogli articoli aggiunti in data 25 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 30, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 36,000, ed in lire 72,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 luglio 1883.

4259 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Castellammare del Golfo (alla marina), assegnata per le leve al magazzino di Alcamo, e del presunto reddito lordo di lire 220.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 24 luglio 1883.

4252 *L'Intendente:* GALLONI.

N. 259.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del dì 17 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Torino, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della ferrovia Chivasso-Casale, compreso fra la stazione di Chivasso (esclusa) e il chilometro 12 + 500, della lunghezza di metri 12,340, esclusa la fornitura del materiale metallico d'armamento e dei meccanismi fissi, e le espropriazioni stabili, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,000,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 gennaio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Torino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per mettere il tronco in istato da potersi aprire all'esercizio entro mesi ventiquattro dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di finimento e di manutenzione dovranno essere condotti a termine entro dodici mesi successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 34,000 ed in lire 100,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 luglio 1883.

4258 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Il Sindaco del Municipio di Pozzuoli

Vista la deliberazione della Giunta, in data 15 febbraio 1878, superiormente vistata, colla quale, nell'intendimento di semprepiù sistemarsi il servizio del cimitero, si determinava fra l'altro, per le tombe di proprietari ignoti, perchè prive di leggende e di qualsiasi altra indicazione, distinte coi numeri 9, 16, 17, 45, 48, 49, 96, 122, 124, di pubblicarsi manifesto nei soliti luoghi pubblici della città, nel Bollettino della provincia e *Gazzetta Ufficiale del Regno*, invitando coloro che potessero avervi interesse di presentare le loro ragioni di proprietà nel termine di sei mesi dalla pubblicazione, elasso qual perentorio infruttuosamente sarebbero state senz'altro incamerate le tombe a beneficio del Comune, e ciò perchè questo inabilitato, altrimenti a provvedere o far provvedere alle rinnovazioni di quelle di esse già deperite od ai restauri delle prossime a deperire,

Dà esecuzione a siffatto deliberato col presente avviso, ripetendo la comminatoria che scorsi sei mesi da questa data senza che niuno si presenti a reclamarle validamente, passeranno nel pieno dominio al Comune, il quale si riserba disporre come meglio crede.

Pozzuoli, 14 luglio 1883.

4214 *Per il Sindaco:* C. MANGANELLA.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso d'Asta (N. 75)

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stato presentato in tempo utile il ribasso del ventesimo sui prezzi dell'estimativo ai quali in incanto del giorno 9 luglio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 23 giugno 1883, dei

Lavori per la costruzione di un tronco della strada militare rotabile da Meana al Colle delle Finestre, dipartentesi dalla strada comunale di Meana presso la frazione Grangia (Meana) fino al disopra della regione di Planpetit, ascendenti a lire 300,000, da eseguirsi nel termine di giorni centotrenta,

Per cui, dedotti li ribassi d'incanto di lire 23 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 219,450,

Si procederà perciò avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione del Genio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 3 pomerid. del giorno 10 agosto 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 30,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno 10 agosto 1883 fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 25 luglio 1883.

Per la Direzione
4228 *Il Segretario:* N. MONTICELLI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 15 giugno p. p. per lo appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Venezia, n. 13, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1899 50, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribile da oggi, e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 9 agosto 1883.

Dall'Intendenza delle finanze, Venezia, li 25 luglio 1883.

4227 *L'Intendente:* VERONA.

Intendenza di Finanza di Reggio Calabria

Avviso per miglioria *in grado di ventesimo.*

Essendosi oggi aggiudicato provvisoriamente l'appalto per lo spaccio allo ingrosso dei sali e dei tabacchi in Roccella Jonica, che formò oggetto dello avviso d'asta pubblicato il giorno 21 giugno 1883 per la provvigione di lire 3 37 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di centesimi 87 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi, si avverte che il termine utile (fatali) per migliorare il prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 10 agosto p. v., alle ore 12 meridiane.

Reggio Calabria, 25 luglio 1883.

4261 *Il Reggente l'Intendenza:* MACRI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI ANCONA (10ª) N° 6.

Avviso d'Asta.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 9 agosto 1883, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta, piazza Farina, n. 18, ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente al seguente Panificio militare:

Panificio militare	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
Forlì	1500	15	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in 3 rate eguali, e cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la terza parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni.

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1883, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, e perfettamente conforme al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso i Panifici militari di Forlì.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi all'appalto del frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare ed al contabile del Panificio militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 28 luglio 1883.

Per detta Direzione

4256 *Il Sottotenente Commissario:* DE CAROLIS.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della strada comunale obbligatoria dall'abitato di Roccasecca al confine di Piperno, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 13 aprile 1883;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità, ai termini dell'art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci in seduta 15 maggio 1883, con la quale, valendosi della facoltà accordata ai comuni dal citato articolo di legge, si riservò soddisfare le indennità dovute per gli stabili occupati nel decennio dal succitato art. 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle precitate disposizioni di legge dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, coi necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i trenta giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovraccitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande, corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 21 giugno 1883.

Il Prefetto: GRAVINA.

Registrato a Piperno addì 8 luglio 1883 al n. 131, vol. 6° privati, esatta lira una e centesimi venti.

Il Ricevitore: PASSERI.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

Proprietari	Proprietà	Indennità			
		Titolo	Quantità degli stabili	Ammontare Parziale	Ammontare Totale
1. Gabrielli D. Placido fu Mario, domiciliato in Roma.	Terreno seminativo, nn. 205, 206, 207, e 208, confina con altri beni dell'intestato, Giovannelli e Giustiniani.	Espropriazione parziale . . . Mq.	3465 18	173 26	173 26
2. Giustiniani Angelica vedova Morechini e figli, domiciliati in Roma.	Terreno seminativo, nn. 214/1, 214/3, confina con il principe Gabrielli e comune.	Espropriazione parziale . . . Mq.	1121 »	56 05	
		Per deprezzamento 1/3 del prezzo della zona espropriata . . .	»	18 68	74 73
				Totale L.	247 99

4238

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 40. DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

Si notifica che nel giorno 4 agosto 1883, alle ore 2 pomerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto per la provvista suddetta, divisa come segue:

Indicazione del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di ogni lotto
Torino.	12000	120	100	4	L. 200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1883, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione marzo 1882), il peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire duecento per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Torino, addì 25 luglio 1883.

Per la Direzione

4217 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

SERVIZIO FORESTALE DELLO STATO

Ripartimento Forestale di Firenze

Avviso d'Asta.

Nell'ufficio della R. Intendenza di finanza di Arezzo, e nel giorno di giovedì 16 agosto 1883, alle ore 11 antimeridiane, alla presenza dell'ispettore forestale, o del suo incaricato, e del segretario dell'ispezione, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita al miglior offerente di n. 1251 piante di abete bianco, in quattro distinti lotti, nella foresta demaniale inalienabile di Camaldoli, sotto l'osservanza del presente avviso e dell'annesso quaderno d'oneri, e in base ai prezzi specificati nel prospetto qui sotto.

Sino ad un'ora pom. del giorno quindicesimo successivo a quello della prima aggiudicazione, il cui risultato sarà pubblicato con apposito avviso, si potrà fare in iscritto allo stesso ufficio l'offerta d'aumento al prezzo della medesima, la quale non potrà essere inferiore del ventesimo.

Scaduto quel tempo, con nuovo avviso sarà indicato il fatto aumento, e l'ora ed il giorno dell'asta definitiva, che si aprirà sul prezzo come sopra aumentato.

Non succedendo aumento, nei giorni come sopra stabiliti, il primo deliberamento sarà definitivo.

L'asta sarà fatta a candela vergine e a norma delle leggi in vigore nel Regno.

Niuno sarà ammesso a fare offerte se non previo il deposito, ed osservate le condizioni specificate nel quaderno d'oneri.

Nel momento dell'asta, qualora la gara dei concorrenti od altre ragioni di pubblico servizio lo richiedessero, potrà, chi la presiede, sospenderla e protrarne ad altro giorno la continuazione, diffidandone i presenti aspiranti. Resteranno però obbligatorie le migliori offerte ottenute.

L'asta interrotta si riaprirà sul prezzo offerto maggiore.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si hanno le offerte almeno di due concorrenti.

La stima e il quaderno d'oneri relativi sono ostensibili nella predetta Regia Intendenza di finanza in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta potranno visitare nel bosco le tagliate poste in vendita, od accompagnati dalle guardie forestali, o soli, se muniti della licenza dell' ispettore.

Prospetto.

N. d'ordine	Ubicazione e descrizione dei lotti			Specie legnosa	Numero delle piante	Valore di stima	Deposito a cauzione d'asta
	Distretto forestale	Numero	Presa o sezione				
1	Camaldoli. . .	I	Sant'Andrea . .	Abete bianco	320	13967 90	1397
2	Id.	II	Fosso del Diavolo	Id.	324	12858 97	1286
3	Id.	III	Id.	Id.	294	8569 81	857
4	Id.	IV	Id.	Id.	313	12672 43	1268
				Totali	1251	48069 11	4808

Dall'Ufficio dell'Ispezione forestale — Firenze, addì 1° agosto 1883.

L'Ispettore forestale: L. COLETTI.

4249 *Il Sottoispettore segretario:* S. VIOLI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Stante l'odierna deserzione d'incanto per la rinnovazione dell'affitto novennale dell'oliveto di San Francesco, del molino e magazzeno da olio, con annessi e connessi, pel prezzo complessivo di lire 13,220, si notifica che col giorno 11 dell'imminente agosto, alle ore 9 antimeridiane, si farà luogo ad un secondo incanto, sotto l'osservanza delle condizioni portate col primo avviso d'asta delli 10 luglio in corso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 160.

Avvertesi che vi sarà aggiudicazione provvisoria ancorchè si presenti un solo concorrente.

Terracina, 26 luglio 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

Il Segretario: CIRO PERELLI.

4244

MUNICIPIO DI POPOLI

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto al pubblico che nel giorno di ieri, 26 del volgente mese, ebbe luogo presso quest'ufficio municipale l'asta pubblica per lo appalto dell'opera di conduttura d'acqua potabile e costruzione di fontane in Popoli, di cui nel precedente manifesto del 2 luglio 1883, e che lo appalto rimase aggiudicato al signor Francesco De Martinis pel prezzo di lire 60,571 24, col ribasso cioè di lire 4 50 per ogni cento lire del prezzo preventivamente fissato in lire 63,425 38.

Epperò chi vorrà produrre offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, dovrà presentarla in quest'ufficio, entro giorni quindici, col certificato d'idoneità e deposito provvisorio di lire 3000, spiegando che il predetto termine di giorni quindici scade alle ore 11 a. m. del dì 10 agosto 1883.

Si dichiara infine che essendovi altre offerte, la nuova asta verrà regolata con le consuete norme di legge.

Popoli, 27 luglio 1883.

Visto — *Il Sindaco*: C. MANCINI.

4250 *Il Segretario comunale*: R. MASCETTI.

Direzione Straordinaria del Genio Militare
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso d'Asta (N. 2).

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 agosto 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia, avanti all'ufficiale reggente questa Direzione, nel suo ufficio, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagrafico n. 2427, piano terreno, allo

Appalto dei lavori occorrenti per l'allargamento ed il prolungamento dell'antiscalo n. 2 nel R. Arsenale marittimo di Venezia, per lo ammontare di lire 70,000 (settantamila), da eseguirsi nel termine di giorni trecento (300).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione, nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di lavori di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognassero della conferma dell'ufficiale reggente questa Direzione dovranno essere presentati non meno di due giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Presentare un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nella cassa della Tesoreria di Venezia, un deposito della somma di lire 7000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e Comandi locali del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il versamento dei depositi presso la cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avranno luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Per disposizione Ministeriale i fatali pel ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, essendo stati ridotti a giorni cinque, resta per essi fissato il giorno 20 agosto 1883, alle ore 12 meridiane.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 9[10 del lavoro eseguito.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie e le altre specificate nel capitolato sono a carico del deliberatario.

Venezia, addì 27 luglio 1883. Per la Direzione

4263 *Il Segretario*: MONTICELLI.

Provincia di Milano
CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI CODOGNO

Asta per affitto di stabili.

Nel giorno 25 agosto p. v., ad un'ora pomeridiana, nell'ufficio della Congregazione di carità in Codogno, via Beneficenza, n. 19, dal presidente e dal segretario della stessa Congregazione, si procederà all'incanto per la vendita volontaria delle possessioni Mojentina 2ª dell'Orfanotrofio femminile, di pertiche 161 14, con scudi 2728 1 7, e Mojentina 4ª dell'Orfanotrofio maschile, di pertiche 127 14 10, con scudi 1960 3 1[2, in tutto pertiche 289 4 10, od ettari 18 92 8738, con scudi 4688 2 2 1[2, pari a lire 21,604 08, non che del pezzo di terra di compendio del podere Sigola dell'Opera pia Poveri, denominato Il Monachino, di pertiche 5 8, od are 34 90 75, con scudi 88, pari a lire 405 50 4, siti in territorio di Codogno, e più estesamente descritti nella relazione peritale 23 aprile 1883 degli ingegneri Borsa e Gallinari.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine, secondo le prescrizioni del vigente regolamento per la Contabilità generale dello Stato, e sarà aggiudicato al miglior offerente.

Non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

Le offerte in aumento da farsi sulla base di lire 97,390 (novantasettemilatrecentonovanta) non potranno essere minori di lire cento cadauna, e dovranno cautarsi mediante deposito di lire novemilasettecentotrentanove, delle quali fino a lire 9400 in titoli del Debito Pubblico italiano, od in libretti delle locali Casse di risparmio o Banca Popolare, e per lire 339 in valuta legale.

Le altre condizioni della vendita si rilevano dai capitoli relativi presso la Congregazione nei giorni ed ore d'ufficio.

Ove abbia luogo l'aggiudicazione provvisoria, il termine utile per presentare alla sottoscritta rappresentanza un'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo che risultasse dall'aggiudicazione suddetta, scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 15 settembre 1883; in caso contrario si farà luogo ad un secondo esperimento od aggiudicazione della vendita anche coll'intervento di un solo aspirante, e salvo sempre l'esperimento dei fatali, ed eventualmente di una gara definitiva.

Tutte le spese d'asta, delle relative scritture, tasse e bolli, le competenze di segreteria, non che ogni altra spesa inerente al contratto, saranno a carico del deliberatario, comprese quelle della stima.

Dall'ufficio della Congregazione di carità, Codogno, 25 luglio 1883.

Il Presidente: D. CATTANEO.

4234 *Il Segretario*: Rag. E. BORELLA.

REGIA PRETURA
DEL QUARTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 del Codice civile, annunzia, che con atto di questa cancelleria in data d'oggi, il signor don Ugolini Mariano di Filippo, domiciliato in Roma, via Borgo Nuovo, n. 87, ha dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dalla Carolina Arceri fu Antonio, morta qui in Roma il 25 giugno corrente, in via Borgonuovo, n. 87, con testamento.

Dalla cancelleria del 4° mandamento di Roma, il 28 luglio 1883.

4257 Il cancelliere TURCI.

(2ª *pubblicazione*)

NOTIFICANZA.

Sull'istanza della signora Maria Grazia Federici, moglie del signor capitano Giovanni Bertoletti, il Tribunale civile di Torino, con decreto 7 luglio 1883, dichiarava la stessa signora Maria Grazia Bertoletti-Federici unica ed esclusiva erede del proprio zio Pau cavaliere Effisio, e per ciò spettare ad essa esclusivamente il certificato di annue lire mille di rendita sul Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per cento, n. 18535. datato da Firenze dal 23 novembre 1870, ed intestato a favore di Pau Effisio fu Raffaele, domiciliato in Torino, e caduto nell'eredità di questi.

Autorizzava la stessa Maria Grazia Bertoletti-Federici a promuovere presso la Direzione Generale del Debito Pubblico la traslazione in suo capo e nome del suddetto certificato d'annue lire mille di rendita, n. 18535, e mandava alla stessa Direzione del Debito Pubblico di tale traslazione operare.

4236 AVV. PATERI GIOVANNI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento in data d'oggi il suddetto Tribunale ha omologato il concordato avvenuto il 25 decorso giugno tra i falliti Domenico ed Alessandro fratelli Valentini ed i loro creditori, ed ha ordinato che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato stesso i nomi dei suddetti fratelli Valentini vengano cancellati dall'albo dei falliti, revocando la sentenza dichiarativa del fallimento anche riguardo al procedimento penale.

Roma, 24 luglio 1883.

4193 Il vicecanc. G. NERI.

AVVISO.

Con istrumento 21 giugno 1883, rogato Delfini, notaro in Roma, è stata sciolta la Società costituita fra Pietro Pozzoli, domiciliato in Roma, via Nazionale, 80, e Mansueto Brenta, domiciliato via del Crocifisso, num. 5, in forza di atto privato 21 luglio 1882, registrato a Roma li 8 agosto detto al registro 144, num. 12895, e diretta allo scopo dell'esercizio di due fornaci poste fuori la porta Cavalleggeri, nel suburbio di Roma, in via del Crocifisso, numero 5, di proprietà del sig. Brenta.

FILIPPO DELFINI notaro.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stato il summenzionato atto depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 148.

Roma, 21 luglio 1883.

4197 Il cancelliere REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.